IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 190. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 11 Luglio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno Liao-yang.

La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio:

Tokio, 10. — Un rapporto ufficiale del generale Oku annuncia:

Il secondo Corpo d'esercito cominciò il 6 corrente le operazioni per occupare Kai-ping.

Dopo aver acquistato con successo i russi dalle loro posizioni, compiendo disastroso inseguimento, il 9 corrente, Kai-ping e le colline circostanti.

Pietroburgo, 10. — Il generale Sackaroff telegrafa che un distaccamento russo si trovava l'8 corrente presso la stazione di Kin-ping e in un grandi guardie erano situate sulla riva destra del Kau-ta-ho.

Il nemico occupò le alture sulla riva sinistra e vi fortificò le sue posizioni.

Una batteria russa aprì il fuoco dal ponte della ferrovia sopra le patrughe nemiche che compirvano nella vallata del Kantalo.

Verso il mezzogiorno ebbe luogo uno scontro fra una compagnia russa che proteggeva il guado ad ovest della ferrovia e un distaccamento giapponese.

Nei russi sono rimasti feriti.

La sera dell'8 corr. quattro divisioni sì una brigata di cavalleria giapponesi si incontrarono di fronte a Kai-ping e occuparono la linea che va dalla costa fino alla missione cattolica francese a Jun-tsun-ku.

Il mattino del 9 il nemico continuò ad avanzare contro l'avanguardia russa, che alle 6.30 si ritirò da Kai-ping, ed occupò una posizione a 4 verste di distanza, verso nord, nel passo di Lashantsumey.

Alle 10 del mattino l'avanguardia russa si ritirò a 5 verste a nord di questo passo, ove rimase fino alle ore due pomeridiane. Si ritirò quindi nella terza posizione.

Sull'ala destra dei russi una batteria montata tirò contro una batteria giapponese posta presso Sangoischi, vicino alla ferrovia.

Intanto la cavalleria nemica avanzò lungo la costa, verso Inkeu.

Le perdite dei russi non sono state ancora constatate; ma non sono superiori a 150 uomini fra morti e feriti.

Il 7 corr. un mezzo squadrone giapponese cadde fra Talossa e Alloton in un'imboscata preparata da un tenente del reggimento Vershuninbaik.

I giapponesi persero un ufficiale e 11 dragoni.

Nello stesso giorno i giapponesi cominciarono ad avanzare nella valle della Taitsyho ed occuparono Tsiantsuan con due compagnie e uno squadrone.

* * *

Queste notizie confermano quella pubblicata ieri e in seguito alla quale i critici militari si affrettarono a rilevare l'importanza della posizione perduta dai russi.

Kai-ping, sulla ferrovia che dal Liao-tang sale al nord per Kai-ping, Ta-ki-ciao, Hai-cong, Liao-yang, Muk-den, è situata sulle ultime montagne del Liao-tung, al punto in cui incomincia la stretta ma lunga vallata del Liao, dove trovansi i russi. Tale posizione costituiva come una difesa naturale, da cui i russi avrebbero potuto con difficoltà minore, resistere agli attacchi del generale Oku.

La perdita di Kai-ping apre quindi all'armata meridionale giapponese tutta la pianura mancese, che non può ora essere difesa dai russi che con opere artificiali e con forte numero di soldati, e perciò stesso con maggiore dispendio di forze.

Inoltre da Kai-ping i giapponesi minacciano la vicina New chang, ora occupata dai russi, che potrebbero essere costretti ad abbandonarla. Il che chiarebbe all'armata russa di Mancuria tutte le vie dei mare, e per conseguenza parte delle vie di approvvigionamento e di rifornimento.

Poichè, occupata New-chang, i giapponesi, con alcune cannoniere che sorveglieranno il Liao, navigabile fino a Mukden, non solo chiuderebbero ai russi questa succursale di approvvigionamenti, ma la convertirebbero in loro profitto.

La presa di Kai-ping per queste *possibili* conseguenze, presenta un dato valore; ma il suo valore effettivo, concreto, è dato soltanto dagli effetti che possono riflettersi sul piano strategico europeo, che nessuno finora conosce in modo positivo. Sotto questo punto di vista, anche il ritiro da Kaiping, non avrebbe che un valore molto relativo.

* * *

Pietroburgo 10. — L'*Agenzia russa* ha da Liao-yang, in data di ieri, che negli ultimi dieci giorni Liao-yang è rimasto inondato. Le poggie torrenziali trasformarono le vie e le strade della città in un lago.

Lo stato fangoso del suolo ostacola fortemente i movimenti delle artiglierie e delle salmerie.

Malgrado che i giapponesi siano vicini, la popolazione dimostra molta tranquillità ed attende alle sue abituali occupazioni.

(*S*) **Tokio**, 10 — Dispacci giunti dal quartier generale del generale Kuroki, data e località sconosciuta, per la via di Fousan 27/6 recano:

I giapponesi mantennero contro i russi, che si ritirarono dopo di avere sgombrato il passo di Motren, circondarono e catturarono senza subire perdite piccoli distaccamenti russi.

Attorno a Port Arthur

Pietroburgo, 9. — Telegramma del gen. Giuski al Ministro della guerra, 7 sera: Secondo informazioni ricevute da Port Arthur, il 7 luglio alle 9 di sera, 4 torpediniere giapponesi hanno tentato di forzare l'entrata del porto; due di esse sono state affondate, una da una batteria presso la Montagna d'Oro e la seconda da un'altra batteria; la terza è stata perduta il fumaiolo e la quarta, con quattro fumaioli, ha potuto ritirarsi inosiume. Il morale della guarnigione è in generale eccellente. Noi abbiamo fatto prigionieri un 50 esploratori giapponesi. Le nostre batterie della fortezza hanno fatto centro di essi un sol colpo di cannone.

La contro-torpediniera *Burakoff* è ritornata a Port-Arthur, salutata da grandi urrà.

Secondo i rapporti delle guardie della frontiera, il 4 luglio sera i cosacci hanno attaccato alcune pattuglie presso la stazione di Si-cin-ku ed hanno fatto fuoco contro un treno militare. L'attacco però è stato respinto, senza che i russi abbiano alcuna perdita.

Il giorno successivo si sono notati, a 2 km. al nord della stazione di Ma-diane, falsi segnali.

Una pattuglia venne inviata in quella direzione e scoperse una banda di 15 cosacci, i quali subito si dispersero; un cosacco venne ucciso ed un altro fatto prigioniero.

Ce-fu 10. — Il vento favorevole ha condotto qui una quantità di giunche che trasportano onesti ed esperti piloti provenienti da Port Arthur.

Essi recano notizie contraddittorie sulle condizioni della guarnigione; tuttavia è accertato che una divisione venuta dal nord si è trincerata a sette miglia dal campo della marina.

Un'altra divisione avanza dalla flotta combatte senza tregua ad est allo scopo di impadronirsi delle posizioni che dominano la città e il bacino navale.

Secondo quanto riferisce un russo i giapponesi hanno occupato nella notte del 6 corr. la cima del monte Takushan e vi hanno piazzato delle batterie.

L'incrociatore russo *Novisk*, accompagnato da 4 cannoniere, ha fatto rotte, il 7 corr., per l'est, sotto la protezione dei cannoni della Montagna d'Oro ed ha bombardato le batterie giapponese che fa circondata e presa dalla fanteria russa.

I combattimenti sulla costa est furono violentissimi.

Dal 4 corrente la flotta giapponese bombarda mattina e sera senza interruzione le posizioni russe lungo il litorale. I russi rispondono. Durante tutta la giornata si scorge il fumo dei cannoni dalle alture circondanti la città. Morti e feriti sono qui trasportati ad ogni ora. Le case private sono trasformate in ambulanze. Soltanto scaramuccie avvengono a nord di Port Arthur. Il corpo principale giapponese si trova distante dieci miglia, però gli esploratori raggiungono le vicinanze dell'accampamento della marina. La flotta giapponese bombardò i forti la notte dal 2 al 3 e dal 4 corrente, senza cagionare danni ai forti ed alla città.

Non vi è stato poi nessun attacco notturno.

(*S*) **Ce-fu**, 10. — Parte del personale della Banca russo-cinese di Port Arthur è giunta ieri a Ce-fu, essa afferma che la situazione nella città è immutata, ma che, durante tutta la scorsa settimana, hanno avuto luogo vivi combattimenti a sette miglia dalla piazza forte.

Giunche arrivate ieri a Ce-fu riferiscono di avere udito un forte cannoneggiamento ieri mattina al largo di Port Arthur.

(*S*) **Ce-fu**, 10. — Un operaio cinese dei *docks* di Port Arthur afferma che la corazzata *Sebastopoli* e quattro controtorpediniere stanno in riparazione nei *docks*. Due grandi navi a tre fumaioli mancano dal 23 giugno, dopo il combattimento navale.

I russi sostengono invece che la loro flotta è intatta.

Sembra che i giapponesi abbiano subito grandi perdite navali e che abbiano sacrificato una diecina di torpediniere per coprire le navi-vedette russe, che sono messe al riparo da tutte le navi colate a fondo dai giapponesi, allo scopo di chiudere l'entrata del canale. Quest'entrata è lasciata libera dal lato della montagna d'oro, ma la restante parte è sbarrata da una palizzata che non può essere passata dalle torpediniere.

L'arsenale continua ad impiegare settecento operai russi e cento cinesi.

Tokio 10. — Una flottiglia di torpediniere, distaccata dalla squadra dell'ammiraglio Togo, approfittando di una tempesta, si avvicinò durante la notte di venerdì a Port Arthur.

Una torpediniera scorse l'incrociatore russo *Askold* la mattina seguente e lo attaccò. Il risultato dell'attacco è sconosciuto.

Due sottufficiali sono rimasti gravemente feriti durante il cannoneggiamento.

(*S*) **Niu-chuang**, 8 — I giapponesi bombardano Port Arthur ogni sera. Il tempo migliorato fa prevedere una ripresa delle operazioni terrestri.

Navi qui giunte incontrarono otto controtorpediniere giapponesi che percorrevano il golfo di Liao-tung.

Le popolazioni alle navi neutre divengono ogni giorno più ostili.

Dalla Russia.

Pietroburgo 10 — La popolazione di Pietroburgo conosce già per mezzo di telegrammi esteri le notizie pubblicate nei circoli competenti circa la battaglia di Kai-ciè e la presa della città da parte dei giapponesi; ma la mancanza di particolari e di conferma ufficiale attenua evidentemente la penosa impressione che produrrebbe la notizia se fosse ufficialmente e completamente nota.

Pertanto la popolazione non dà segno di sleuna emozione.

Parigi, 10 — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo:

Lo Czar è partito stamane per Worgorod, Kharkoff e Tver, ove si reca a salutare il III e il VI Corpo d'esercito, che partono per l'E. Oriente.

Dopo il viaggio di ispezione a Samara, Orenburg, Slatust e Kazan.

Lo Czar è accompagnato dal granduca ereditario e dal ministro della guerra.

Notizie varie.

(*S*) **Pietroburgo**, 10. — L'imperatore Guglielmo ha inviato al colonn. comandante il reggimento Viborg un telegramma di congratulazione in occasione di essere stato chiamato a combattere il nemico. L'Imperatore dice nel telegramma: Sono fiero che il mio reggimento di Viborg abbia l'onore di combattere per il suo Imperatore, per la patria e per la gloria dell'esercito russo e termina con queste parole: « Che il mio voto sincero accompagni il reggimento e Dio benedica la sua bandiera. »

(*S*) **Seoul**, 10 — Il commissario inglese della dogane coreane ha ricevuto da Fusan un dispaccio che annunza la cattura del vapore inglese *Cheltenham* da parte della torpediniera russa *Bikolaw*.

Il *Cheltenham* aveva lasciato Chemulpo il 13 giugno scorso; dopo sbarcato il carico, ritornava al Giappone per cercare un nuovo carico allorchè fu catturato dalla predetta nave di Vladivostok, probabilmente dopo che questa aveva incontrato la squadra dell'ammiraglio Kammura e si ritirava.

Politica e Diplomazia

Parigi, 10. — Il Presidente della Repubblica e la signora Loubet si recheranno il 28 luglio da Parigi al Castello di Mazenc.

Il loro soggiorno a Mazenc sarà assai lungo, il Presidente volendovi dimorare fino all'apertura della caccia, epoca in cui si renderà a Rambouillet. Infine il Presidente e la signora Loubet ritorneranno dal Giugno ottobre per ricevervi S. M. Alfonso XIII, il cui viaggio avrà luogo ai primi d'autunno.

Parigi, 10. — Per l'applicazione dell'accordo definitivamente concluso tra il Siam e la Francia, si sono intavolati dei negoziati tra Parigi e Baugkok per la nomina di un consigliere giudiziario francese del Re di Siam.

Londra, 10. — La Conferenza anglo-francese incaricata di elaborare un regolamento pel mantenimento dell'ordine nelle peschiere di Terra Nuova, ha digià tenuto a Londra sei sedute.

A questa conferenza che si terminerà il luglio sono rappresentati al Foreign Office e al Colonial Office, si trovano riuniti i rappresentanti di questi due ministeri, dell'ufficio della pesca, del ministero d'Agricoltura, del Commercio e infine il primo ministro di Terra Nuova.

Nella Tripolitania.

Tripoli di Barberia, 10. — Durante un recente assalto ad un convoglio militare turco rimasero uccisi 2 soldati turchi, 4 Tripolini e 40 Chambaas tunisini. I Turchi s'impadronirono dei cameli degli Chambaas uccisi.

Si temono nuovi attacchi contro la carovana.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(*S*) **Madrid**, 10 — La Commissione del Senato ha approvato la Convenzione col Vaticano.

Domani la Camera discuterà una mozione, firmata dai membri di tutta le minoranze, a favore della libertà di propaganda di tutti i partiti.

Trattati di commercio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 10, ore 11,35. — Secondo informazioni della Borsa, il *Fremdenblatt* possano fermine nel mese corrente. Ora, siccome i delegati austro-ungheresi devono ai primi d'agosto ritrovarsi a Berlino per continuare i negoziati colla Germania, si può calcolare con probabilità che l'accordo provvisorio tra l'Austria e l'Italia, il quale ha fine al 30 settembre, dovrà essere prolungato di un mese o di 45 giorni, mentre i negoziati saranno ripresi e continuati fino alla fine di settembre.

Ma, quale che sia la durata dei negoziati, è convinzione generale che in ogni caso si riuscirà a concludere il trattato.

— Secondo notizie da Berlino i locali circoli finanziari ritengono sicura la conclusione del trattato russo-tedesco. Si crede che la Russia accetterà il dazio minimo tedesco sui cereali, e si adopererà nel tempo stesso per ottenere compensazioni, aumentando i dazi russi sui prodotti industriali.

— La notizia che la Russia cercherà di ottenere in Germania un prestito viene smentita da fonte ufficiosa a Berlino. Nondimeno notizie ai giornali viennesi mantengono l'annunzio che alla conclusione del trattato di commercio seguirà l'emissione di un prestito russo nella Germania.

La disciplina della pubblica beneficenza.

Un disegno di legge, il quale, malgrado la sua notevole importanza sociale, è passato in amendue i rami del Parlamento, senza sollevare molto rumore attorno a sè, è quello, che, con l'istituzione di un Consiglio superiore e di Commissioni provinciali della pubblica beneficenza, si propose di dare alla funzione sociale dell'assistenza pubblica un ordinamento uniforme, continuativo ed efficace.

La legge del 1890, disponendo il concentramento e la trasformazione delle pubbliche istituzioni di beneficenza, aveva fatto, certamente, un gran passo verso cotesto fine altissimo; ma non erasi abbastanza preoccupata di coordinare l'azione delle varie forme della pubblica beneficenza, che hanno tra loro vincoli strettissimi e che, nel perenne movimento della convivenza sociale, quotidianamente si specializzano.

A cotesta lacuna della legge Crispi del 1890 provvide il progetto Giolitti, che in questi giorni, sanzionato dal Re, diventera legge.

Esso muove dal concetto essere necessario, per indirizzare utilmente tutte le varie forme della beneficenza a meta sicura, in modo che « alcuna di esse non fallisca in vani conati, ovvero, per difetto di attitudini o di metodo, fomenti il pauperismo più presto che combatterne le cause, specialmente nel nostro paese, così ricco di opere di carità e di generose iniziative, che lo Stato assuma la suprema direzione della beneficenza e dell'assistenza pubblica e si valga di organi adatti a conseguire, nel coordinamento delle forze individuali, la risultante del pubblico benessere, mediante una più conveniente gestione della pubblica beneficenza e mediante lo studio continuo delle riforme da portarsi man mano in questo campo insuperabile della carità ».

È poche parole basteranno a confermare la opportunità del provvedimento pensato e concretato in legge dall'on. Giolitti.

Così ad esempio, con la disposizione, dell'art. 229 della legge comunale e provinciale, si regola tutto l'importante servizio degli esposti, ciò che spiega i gravi difetti che nel medesimo si verificano per la mancanza di vigilanza e di unità di indirizzo. Al servizio di assistenza ai mentecatti poveri, posto fino a pochi giorni fa a carico delle provincie dall'articolo 236, della stessa legge comunale e provinciale, ha provveduto la legge 14 febbraio 1904, sui manicomi e sugli alienati in genere.

Per gli inabili al lavoro si hanno le disposizioni degli art. 81 e seguenti della legge di pubblica sicurezza; ma queste disposizioni hanno principalmente carattere di pubblica sicurezza, allo scopo di tutelare la incolumità.

La cura degli infermi: poveri a domicilio è a carico dei comuni che sono obbligati al servizio dei medici, chirurghi e levatrici e, per effetto della recente legge 22 febbraio 1904, anche alla fornitura dei medicinali, sempreché a ciò non siano obbligate particolari istituzioni.

Ma la fornitura di casi d'urgenza, l'obbligo della assistenza è imposto alle Congregazioni di carità ed alle altre istituzioni di pubblica beneficenza dagli articoli 76 e 79 della legge 17 luglio 1890.

Ma per vigilare all'applicazione di tutte queste disposizioni in modo armonico ed in rapporto coll'azione che esplicano le istituzioni pubbliche di beneficenza fino ora è mancato un organismo apposito, tanto più necessario se si riflette che in base alle leggi citate l'azione delle Provincie, del Comune, dello Stato è solo sussidiaria, perchè subordinata alla condizione che manchino speciali istituzioni di beneficenza che provvedano ai servizi stessi.

Anche, in materia di pubblica beneficenza, non sono mancati i difetti della legislazione vigente.

Numerose sono le istituzioni pubbliche di beneficenza ed ingente è il patrimonio, del quale disgregono. Si aggira intorno ai due miliardi e mezzo.

Non basta avere provveduto ad impedire la possibile dispersione del patrimonio con un'azione di previdente tutela e di oculata vigilanza dello Stato; importa eziandio che coteste istituzioni nell'esplicare la loro opera, procedano con criteri sicuri e positivi.

Anche la carità privata, che fino ad ora è sfuggita ad ogni esame, deve essere studiata nel suo svolgimento.

Questo studio non deve però essere d'inciampo alle libere iniziative, ma deve invece servire per venire in aiuto delle medesime.

Le funzioni che la legge Giolitti affida alle Commissioni provinciali in questa materia, sono garanzia sicura delle Commissioni stesse contenuta in quei riguardosi limiti che sono indispensabili per non suscitare presso i privati benefattori la sfiducia e per non frenare i nobili slanci della filantropia.

Perciò il concetto fondamentale a cui si è ispirato il disegno di legge, di istituire, cioè, speciali organismi, cui sia affidato il compito di sovraintendere al servizio di assistenza pubblica ed al funzionamento delle istituzioni di beneficenza, in armonia collo svolgimento della carità privata, ha avuto il largo consenso del Parlamento e della pubblica opinione.

\+

Delle disposizioni, per le quali codesto concetto è tradotto in atto, e lo scopo di creare un centro di direzione della pubblica beneficenza è raggiunto nella legge, diremo in un secondo articolo.

La colonia italiana al conte Tornielli

Parigi, 10 — Al palazzo dell'Ambasciata d'Italia sono intervenute tutte le personalità della Colonia e le rappresentanze delle Associazioni italiane, che hanno voluto esprimere la loro gratitudine al conte Tornielli per l'opera da lui costantemente prestata a favore degli interessi nazionali e per l'attiva parte da lui presa in tutti gli avvenimenti che preparavano e condussero a termine la cordiale intesa franco-italiana.

La dimostrazione è stata veramente imponente. I saloni al pianterreno del palazzo erano affollati e molte persone, che non hanno potuto trovarvi posto, si sono trattenute sull'androne e nel gran cortile, ove la musicha della « Lira Italiana » e dell' « Unione Italiana » alternavano il suono della Marcia Reale e di inni italiani a quello della Marsigliese.

Numerosissimi gli omaggi, memori e grati dell'affettuosa accoglienza fatta sempre loro dall'ambasciatore.

Il comm. Trezza di Mussita, presidente del Comitato promotore della odierna dimostrazione, ha presentato al conte Tornielli un ricco albo con dedica, coperto da oltre cinquemila firme, pronunciando un discorso, nel quale ha rilevato i meriti del conte Tornielli, fra applausi calorosi.

Il conte Tornielli ha risposto esprimendo la sua riconoscenza pel graditissimo dono ed esponendo a grandi linee lo sviluppo della Colonia italiana a Parigi.

Il discorso dell'ambasciatore, del quale diamo in appresso un sunto, è stato accolto con applausi calorosissimi.

Ha parlato pure il dott. Gualpa, rilevando la straordinaria attività del conte Tornielli ed il suo grande interessamento per tutte le questioni riguardanti la Colonia italiana, specie per quelle operaie.

Il conte Tornielli ha fatto quindi il giro delle sale ed è uscito nell'atrio e nel cortile, scambiando saluti con tutti i presenti ed intrattenendosi in particolar modo con le deputazioni operaie.

Le cerimonie, che è riuscita veramente imponente, è durata dalle 2 alle ore 3.

Il discorso del conte Tornielli.

Ringraziati, esordendo, il Comitato e la Colonia della affettuosa dimostrazione che modestamente dice superiore ai suoi meriti, accenna rapidamente alle istruzioni avute nel febbraio 1895, nominato ambasciatore a Parigi, aveva ricevuto e che lo incoraggiavano di promuovere del tutto il modo anormale e pericoloso di pôre le questioni esistenti tra noi e la Francia.

E' stato ed indeclinabile obbligo di dire qui che, se fu ventura la mia di poter mettere al servizio del mio Re e del mio paese il sentimento del dovere che mi fu guida nell'obbedire alle istruzioni con le quali fui mandato in Francia, il merito della politica, di cui giustamente gli italiani si sono allietati, appartiene anzitutto a coloro che ressero da qual tempo in poi le sorti della patria. E nell'ottilo felice della missione lasciate che io veda anche gli effetti degli alti ammaestramenti ricevuti quando, in gradi diversi, collaborai con uomini che, come i Durando, i Visconti Venosta, i Prinetti, accoppiano, si può dirsi sentimenti dalla patria la profonda devozione alla monarchia nazionale.

Questa stessa fede nelle istituzioni, che trovai vibrante in voi ogni volta che vi fui appello, ha guidato i miei passi ed ha diretto l'azione della Colonia.

E merce il concorso vostro che, negli ultimi anni l'Italia ha rivendicato una preminente elemosinieria della nostra Società di beneficenza, si è man mano venuta allargando sempre maggiormente ed esplicando la sua azione umanitaria sociale.

Non sempre vero della dignità del paese nostro e dell'utilità dello sviluppo dei suoi rapporti economici con la Francia, che ebbero indirizzo sicuro ed efficace l'intelligente attività degli italiani residenti in Francia, specialmente nel nostro paese, così ricco di opere di carità e di generose iniziative, che lo Stato assuma la suprema direzione della beneficenza e dell'assistenza pubblica e si valga di organi adatti a conseguire, nel coordinamento delle forze individuali, la risultante del pubblico benessere, mediante una più conveniente gestione della pubblica beneficenza e mediante lo studio continuo delle riforme da portarsi man mano in questo campo insuperabile della carità ».

E poche parole basteranno a confermare la opportunità del provvedimento pensato e concretato in legge dall'on. Giolitti.

Così ad esempio, con la disposizione, dell'art. 229 della legge comunale e provinciale, si regola tutto l'importante servizio degli esposti, ciò che spiega i gravi difetti che nel medesimo si verificano per la mancanza di vigilanza e di unità di indirizzo. Al servizio di assistenza ai mentecatti poveri, posto fino a pochi giorni fa a carico delle provincie dall'articolo 236, della stessa legge comunale e provinciale, ha provveduto la legge 14 febbraio 1904, sui manicomi e sugli alienati in genere.

Per gli inabili al lavoro si hanno le disposizioni degli art. 81 e seguenti della legge di pubblica sicurezza; ma queste disposizioni hanno principalmente carattere di pubblica sicurezza, allo scopo di tutelare la incolumità.

La cura degli infermi: poveri a domicilio è a carico dei comuni che sono obbligati al servizio dei medici, chirurghi e levatrici e, per effetto della recente legge 22 febbraio 1904, anche alla fornitura dei medicinali, sempreché a ciò non siano obbligate particolari istituzioni.

Ma la fornitura di casi d'urgenza, l'obbligo della assistenza è imposto alle Congregazioni di carità ed alle altre istituzioni di pubblica beneficenza dagli articoli 76 e 79 della legge 17 luglio 1890.

Ma per vigilare all'applicazione di tutte queste disposizioni in modo armonico ed in rapporto coll'azione che esplicano le istituzioni pubbliche di beneficenza fino ora è mancato un organismo apposito, tanto più necessario se si riflette che in base alle leggi citate l'azione delle Provincie, del Comune, dello Stato è solo sussidiaria, perchè subordinata alla condizione che manchino speciali istituzioni di beneficenza che provvedano ai servizi stessi.

Anche, in materia di pubblica beneficenza, non sono mancati i difetti della legislazione vigente.

Numerose sono le istituzioni pubbliche di beneficenza ed ingente è il patrimonio, del quale disgregono. Si aggira intorno ai due miliardi e mezzo.

Non basta avere provveduto ad impedire la possibile dispersione del patrimonio con un'azione di previdente tutela e di oculata vigilanza dello Stato; importa eziandio che coteste istituzioni nell'esplicare la loro opera, procedano con criteri sicuri e positivi.

Anche la carità privata, che fino ad ora è sfuggita ad ogni esame, deve essere studiata nel suo svolgimento.

Questo studio non deve però essere d'inciampo alle libere iniziative, ma deve invece servire per venire in aiuto delle medesime.

Le funzioni che la legge Giolitti affida alle Commissioni provinciali in questa materia, sono garanzia sicura delle Commissioni stesse contenuta in quei riguardosi limiti che sono indispensabili per non suscitare presso i privati benefattori la sfiducia e per non frenare i nobili slanci della filantropia.

Perciò il concetto fondamentale a cui si è ispirato il disegno di legge, di istituire, cioè, speciali organismi, cui sia affidato il compito di sovraintendere al servizio di assistenza pubblica ed al funzionamento delle istituzioni di beneficenza, in armonia collo svolgimento della carità privata, ha avuto il largo consenso del Parlamento e della pubblica opinione.

\+

Delle disposizioni, per le quali codesto concetto è tradotto in atto, e lo scopo di creare un centro di direzione della pubblica beneficenza è raggiunto nella legge, diremo in un secondo articolo.

Credito, Industria, Commercio

La liquidazione finale del semestre ha generata l'agitazione che, nonostante l'abbondanza di capitali disponibili per effetto della prudente ritenenzia da parte della speculazione, i corsi raggiunti specialmente dai titoli di Stato, mentre perdure una guerra che non si sa quando finirà e che paralizza molte attività, siano un po' eccessivi.

Si è cominciato quindi a dar macchina indietro coi fondi sud-americani, ciò che ha ripercussionato il mercato internazionale, facendolo ripiegare, a farla di realizzi, come il generale Kuropatkine, cessa gradualmente, con sacrifizi parziali, senza gravi scosse, e quindi senza forte perturbazione.

Si è cercato anzi una specie di diversivo in questo ridistendimento dei titoli di Stato, facendo da prua su alcuni grandi valori industriali e scontando perfino il primo versamento delle nuove azioni del Canale di Panama. Aprendo alla speculazione questo campo più spazioso, sebbene le conseguenze degli eccessi siano più serie, si è tentato d'imprimere un po' d'attività più estesa e in realtà i corsi dei valori industriali e bancari si sono alquanto rianimati a spese delle rendite, ma il movimento non è stato molto vivo, persistendo sul mercato generale uno scetticismo non facile a vincersi.

Difatti a Londra il nuovo prestito per la Colonia del Capo ebbe quasi uno scacco, ciò che dimostra come l'abbondanza di denaro quando non è sorretta dalla fiducia, si esaurisce anche essa, quando si ricorre troppo spesso al credito.

Questo risultato poco lusinghiero del nuovo prestito coloniale sul mercato inglese lia lasciato l'impressione che per la prossima liquidazione possa verificarsi una tensione nel tasso del denaro.

Tutto sommato adunque, la settimana scorsa si può considerare una settimana di raccoglimento e di riflessione per dare al mercato generale come punto di partenza per la seconda metà dell'anno un criterio e un'intonazione più consentanei alle circostanze.

Di notevole dal teatro della guerra c'è la pesa, nonostante le pioggie, di Kaiping da parte dei giapponesi, che sarebbe come dire la presa della stazione di Piacenza sulla linea Parma-Modena-Bologna, occupata dai russi.

La ritirata dei russi da questo punto avanzato può avere una influenza morale ma dal lato militare non può esercitare un'azione importante sul prosieguo delle operazioni, giacchè non altera il piano dei russi di non impegnarsi in una battaglia campale, senza avere ricevuto rinforzi per sostenerla per lo meno colla probabilità di buon esito.

Nel campo diplomatico un notevole avvenimento è senza dubbio quello dell'arrivo in Germania del Presidente dei Ministri russo, signor Witte, per definire il trattato di commercio russo-tedesco. Se si muove, si può ritenere che poco manca per firmare.

Questo fatto, che non presenta soltanto una importanza economica e può influire sugli ulteriori negoziati commerciali degli altri Stati, ha generata la voce di un nuovo prestito russo, che sarebbe assunto dalla banca tedesca insieme alla francese. A Berlino smentiscono, ma sul mercato finanziario si ritiene che il prestito sia in progetto germanico, si persiste a darlo come cosa sicura.

— Il nostro mercato, senza alterare la sua fisonomia, si è dedicato durante la scorsa settimana ad un lavoro, quasi buono, attenuato un po' il corso del 5 0/0, senza produrre alcuna depressione sensibile sui valori.

Siccome gl'impegni non sono molti, i realizzi sono calcolati limitati e possono essere facilmente assorbiti senza deprimere il termometro.

Ciò che è veramente rimarchevole è la fermezza del cambio, che si mantiene incrollabile sulla pari.

Mercato inglese.

	2 luglio	*9 luglio*
Consolidato . .	90 1/2	89 15/16
Italiano . .	101 3/4	101 3/4
Turco. . . .	85 5/8	84 5/8

Banca d'Inghilterra. — Le esigenze del mercato per la chiusura di conti del scorso hanno preso più larghe proporzioni di quanto si credeva e difatti la riserva è diminuita anche per richieste dall'estero, di 1,514,000 st. restando coll'ultima situazione a 23,406,000 st.

La proporzione agl'impegni è invece aumentata in seguito a forti ritiri di depositi, di 4 punti e 5/8, restando a 46 1/2.

Il tasso di sconto si è mantenuto intorno a 2 1/8 per la scadenze a tre mesi.

Mercato americano — Nessuna sensibile variazione nel movimento delle Banche di New York durante la scorsa settimana, avendo la riserva conservato un'eccedenza di 7,200,000 sterline sul minimo di legge.

Mercato francese.

	2 luglio	*9 luglio*
3 0/0 francese .	99,57	99,65
3 0/0 perp. .	98,30	98,05
Italiano . . .	104,75	102,25ex
Spagnuolo . .	88,52	88,75
Rendita turca .	87,05	85,97

Banca di Francia *Differenza*

	7 luglio 1904	*30 giugno 1904*
Riserva oro. .	2,765,747,981	— 20,236,144
Id. argento .	1,131,161,570	— 1,762,185
Portafogli . .	583,050,069	— 210,037,368
Anticipazioni .	235,806,297	+ 14,429,725
Conti correnti .	670,084,883	+ 15,082,742
Id. col Tesoro	185,150,583	— 147,140,675
Circolazione. .	4,240,783,275	— 72,137,125

Mercato italiano.

	2 luglio	*9 luglio*
Rendita 5 0/0 .	102,95ex	102,50
Rendita 3 1/2 .	100,90ex	100,45
Banca d'Italia .	1111, —	1,762,185
Id. Commer.	759. —	753,50
Credito Italiano	598,—	591,—
Fondiario Ital. .	543,—	542,—
Banco di Roma	124,50	128,—
Banco Gestioni.	103,—	103,—
Mediterranee .	441, —	442,50
Meridionali . .	721,— ex	712,50
Sicule. . . .	650,— ex	640,—
Navigazione. .	464,—	461,—
Raffinerie . .	412,50	417,—
Acciaierie . .	1885, —	1896,—
Società Veneta.	121,—	119,—
Acqua Marcia .	1457,—	1468,—
Gas	1422,—	1419,—
Omnibus. . . .	335,—	334,—
Condotte. . . .	336,—	335,—
Immobiliari . .	205,—	198,—
Elba	505,—	514,—
Metallurgica. .	158,—	154,—
Ferriere . . .	86,—	84,—
Zuccheri nuovi	10,—	95,—
Id. Valsacco	122,—	120,—
Montecatini . .	95,—	96,—
Molini. . . .	89,—	89,—
Carburo Roma.	1034,—	1036,—
Cambio.	100,—	100,—

Nello Stato del Congo.

(Nostra corrispondenza).

II. — Vedi « Popolo Romano » di ieri.

Boma si presenta molto bene; e più che in Africa, pare di giungere in un gentil paese di villeggiatura dell'Alta Italia.

E' divisa in due parti, l'una alta detta *Plateau*, ove hanno sede le case del Governatore e di tutti gli agenti dello Stato, uffici governativi; l'altra verso la marina, ove sono case di commercio bellissimi *hotels*, la Posta e la Dogana. A Boma vi è tutto il *confortable* possibile, a cominciare dalla fabbrica di ghiaccio, fino ad una discreta banda musicale composta di neri, che pur non conoscendo musica, suonano abbastanza bene. Unisce la parte basse all'alta un tramway a vapore.

Sulle colline di Boma, e un po' sulla destra, è costruito il forte di Sukkakasha, armato con cannoni moderni, opera veramente bella ed eminentemente atta alla difesa della capitale.

I transatlantici d'Europa risalgono il Congo fino a Matadi situata a 6 ore di navigazione da Boma, sulla riva sinistra del fiume.

Essa è sulle falde di una collina molto ripida che casca bruscamente sul Congo.

Il paese è fabbricato sulla roccia, da ciò il nome di Matadi che significa « pietra. » Vi sono belle case, tutte bianche, situate ad anfiteatro, splendidi alberghi ove si trova il migliore *confort* desiderabile.

Dal paese si scorge il magnifico fiume, che a causa dei monti che lo rinserrano, non raggiunge una larghezza maggiore di 700 a 800 m.

A circa 3 km si scorge la 1ª cataratta, di bellissimo effetto. Da Matadi a Leopoldville, il Congo, a causa delle cataratte numerose e frequenti, non è più navigabile.

Anni sono gli agenti facevano la strada a piedi in carovana e impiegavano per giungere a Leopoldville 16 giorni, con grave scapito della salute; ma oggi il tronco è unito da una ferrovia a scartamento ridotto, che certamente è una delle più colossali opere costruite al Congo dall'attività ed energia del popolo belga. Mi è grato ricordare che alla riuscita di questa gigantesca opera contribuirono molti ingegneri italiani.

La ferrovia è lunga 400 km. ed è tracciata attraverso foreste vergini, profondi burroni, con forti curve, rapide discese e ripide salite. Dovendo il treno aprirsi il passaggio in terreno sì rotto, si capisce come lo scartamento debba essere piccolo e come sia impossibile il viaggiare di notte. Lo scartamento è di m. 0,78. Il treno procede con una velocità di circa 20 km. all'ora ed è tale la irregolarità del tracciato che pare di essere non in ferrovia ma su di una montagna russa.

Dopo dieci ore di viaggio sempre attraverso a zone splendide, incantevoli, che non hanno nulla ad invidiare ai più bei panorami della Svizzera, si arriva a Tumba, capoluogo del Distretto delle Catarratte. Il treno si arresta per ripartire il mattino successivo. Tumba è ben inferiore a Boma e Matadi; poche case ed anche deficienti.

Comunemente si trova da dormire e da fare un buon pranzo con una spesa variabile da 5 a 6 franchi.

Si riparte il mattino e sempre percorrendo foreste vergini, si arriva alla sera a Leopoldville dopo aver toccato Cinkasro, piccolo villaggio sede della Società la Sabè, dove pure risiede il Console Italiano dottor Vitti, medico della ferrovia che ha 13 anni di Congo.

Questa ferrovia inaugurata nel 1898 (coll'intervento in un colle Autorità, di molte signore e signorine europee) per la costruzione della quale si sono spesi 70 milioni, rapp

principali dei quali sono: l'Ubungi, l'Himberi e l'Aruwimi sulla destra: il Kasaj e il Lomami sulla sinistra.

Leopoldville è la vera città del lavoro, essendo essa la stazione di vettovagliamento dell'Alto Congo. Tutte le merci d'Europa fanno scalo a Leopoldville e di qui sono dirette nelle diverse regioni. A Leopoldville vi sono circa 100 europei di tutte le classi che vanno dal Commissario Generale all'operaio.

Più che in Africa pare di essere in Europa ed il soggiorno non è dei più favoriti a causa del grande numero di banchi. Vi è anche un banco italiano. Via a via di Leopoldville, sulla riva sinistra del Congo, è costruita Brazzaville, capitale del Congo francese.

+

A Leopoldville finisce il basso Congo e comincia l'alto Congo, del quale parlerò in altra mia.

+

Considerazioni sul basso Congo. — Chi dall'Europa si reca al Congo e torna in patria basato quanto non può certamente avere un'idea della grandiosità del lavoro fatto dai belgi per la sistemazione di quest'immenso Impero coloniale.

Il basso Congo, a parte gli abitanti neri ed il clima che è più caldo, si può paragonare in quanto alla civiltà ai paesi d'Europa.

Il grande, il sublime, tutto quello che vi è di colossale, esiste nell'Alto Congo, che a ragione si può definire l'Africa dei Giganti.

Nel basso Congo si acquistano tutti i generi alimentari nei magazzini come in Europa a moderata somma. Roma, Milano, Matadi, Leopoldville sono piccole città che però messe in Africa valgono quanto Torino, Genova, Milano.

Tutti i neri sono vestiti. Invorano e sono pagati in moneta sonante dal Governo e dalle Società.

Tutti indistintamente, tanto bianchi che neri, vivono in un ambiente purificato e vi è un florente commercio.

Leopoldville è legata a Matadi e Boma per telegrafo. A Leopoldville la illuminazione è a luce elettrica. Ottime le case, buoni i generi alimentari, giacchè i bufali danno una carne migliore dei vostri manzi e gli antilopi sono migliori dei vostri daini e camosci.

A Boma e Matadi vi sono degli alberghi ove si trova da mangiare come nei migliori ristoranti d'Europa.

Gli agenti delle Stati hanno pel vitto un'indennità che varia dagli 8 ai 12 franchi al giorno.

A Leopoldville funziona una mensa alla quale intervengono tutti i bianchi.

In complesso vita come in Europa. *P.*

DALLE PROVINCIE

(Crouaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Sale maggiore 9. — *(Mys).* Il 17 p. v. si svolgerà il concorso ippico che fu munificato a tal giorno perchè coincidesse con una grande gara di tiro al piccione per la quale sono destinati medaglie e premi in danaro per L. 7500.

Eccovi alcuni nomi di romani giunti recentemente fra noi: signora Mazzo, signora Gaye, contessa Schebler-Pasolli, marchese Sanfelice, coniugi Santilli, signori Mattei e Cassuto, marchese Campanari, signore Martini, prof. Cruciani, sig. Marotti, cav. Salerno, sig. Serafini-colli, baronessa Monti-Alexandri, cav. Guerra, cav. Lippi, sig. Dara, contessa Bonnicelli.

Al teatro Ferrario agisce la Compagnia d'operette Soares, per la quale è superfluo qualunque elogio.

Sassari, 8. — *(Dardo).* Un'altra importante opera idraulica e di bonifica dovrà farsi in Provincia, cioè la sistemazione del fiume, il *Coghinas*.

Questo fiume occupa per importanza il terzo posto fra i fiumi della Sardegna.

Il progetto fu redatto dall'egregio ing. idraulico dott. Domenico de Simone, direttore della Sezione idraulica nel Genio Civile. Ma la Commissione idraulica non approvò il progetto ed emise il parere di eliminare l'opera di bonifica e di ridurre a meschine proporzioni l'opera di correzione.

Ist sto le popolazioni dell'Anglona e della Gallura, direttamente interessate, protestarono contro simile parere, ed una forte rappresentanza, presieduta dal Ministro dei LL. PP., ha recentemente visitato la valata del Coghinas ed ha accolto favorevolmente i desideri che quelle popolazioni avevano espressi in pubbliche adunanze e per mezzo della stampa.

La Commissione ha riconosciuto che la corrazione del basso Coghinas deve essere effettuata col sistema della duplice arginatura in modo che siano salvi dalle inondazioni tanto i terreni sulla sinistra, quanto quelli sulla destra di fiume e che bisogna allo stesso tempo provvedere al miglioramento igienico della regione regolando opportunamente gli scoli dei terrazzi della valata. Ha parimente stabilito che il Genio Civile proceda alla compilazione del progetto di massima della correzione del basso Coghinas in base al maggiori studi che saranno eseguiti, tenendo ferma il criterio della doppia arginatura. La Commissione non ha fatto considerazioni di spesa.

Bari 9. — Si ha da Trani:

Francesca Jacovella, avvenente popolana di 22 anni, mentre tornava a casa con quattro amiche, giunta sulla piazza Vittorio Emanuele, fu circondata ed insultata da otto giovinotti, imbavagliata e portata via con una carrozza da nolo, nella quale trovavasi il certo Felice Arpone. Alle grida delle compagne i rapitori spararono otto colpi di rivoltella. La Polizia ricercò la rapita e la ritrovò in una casa di campagna, presso l'Arpone, armata mano, tentava d'usarle violenza.

Padova, 9. — Eugenio Gobbato di 22 anni e la sua amante Egide Astor di 23 si sono uccisi amoreggiando nel Bacchiglione.

Fatto caratteristico: tempo indietro egli aveva tentato d'uccidersi con un'altra ragazza.

Palermo, 10, ore 11.40 — Si sta organizzando un numeroso Comitato di naturali e residenti di questa città che promuoverà un grande Comizio per chiedere la decadenza dell'attuale Amministrazione in seguito alla constatazione dell'esercizio della corruzione provato con le recenti inchieste ieri ed oggi. Parecchi sono i deputati presi in flagrante ed alle dimissioni di cinque radicali eletti perchè compresi in lotto volero nella lista municipale.

Torino, 9 — *(ermon).* Sono arrivati alla Biblioteca Nazionale 30 mila volumi della collezione napoleonica donatale dal barone Alberto Lombroso.

Per la navigazione fluviale.

Ravenna, 10. — L'on. deputato Romanin-Jacur ha tenuto oggi un'applauditissima conferenza sulla navigazione fluviale.

L'oratore ha trattato grande interesse, mettendo in rilievo la importanza della navigazione fluviale per lo sviluppo del commercio italiano.

Assistevano alla conferenza l'on. senatore Finali, le autorità ed una grande folla di cittadini.

Hanno inviato la loro adesione i sindaci di Torino e di Venezia e le Camere di Commercio di Torino, Venezia e Milano.

L'on. Ministro Rava ha inviato all'on. Romanin-Jacur un telegramma di plauso per la sua benefica propaganda.

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione di Ravenna.

Ravenna, 10. — Alla presenza di numeroso pubblico s'è svolta oggi la cerimonia di chiusura dell'Esposizione.

Hanno parlato il Presidente del Comitato, ing. Canti, che ha esposto gli effetti morali dell'Esposizione, traendo lieti auspici per l'avvenire della Romagna, il comm. Pasqui, presidente della Giuria, ed il prefetto Fabrizi rappresentante l'on. ministro Rava. Quindi sono stati letti i nomi dei premiati.

Nel banchetto che ha seguito hanno fatto brindisi l'ing. Canti, il prefetto, il commissario del Municipio, il sen. Finali, il dep. Romanin-Jacur, il comm. Pasqui ed altri.

E' stato inviato un dispaccio di salute e ringraziamento al ministro Rava.

L'Esposizione di Velletri.

(Servizio speciale e del Popolo Romano).

Velletri, 10, ore 20.55. — L'Esposizione agricolo-zootecnica si chiuderà domani mattina, presente l'on. Dal Balzo, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura.

Questi è arrivato poco fa da San Martino Valle Caudina ed è stato ricevuto dal Municipio, dal Comitato, dal dep. Ruspoli, dal comm. Peggi e dalle altre autorità. E' sceso del dep. Ruspoli il quale offrirà adesso un pranzo intimo in onore di lui.

La proclamazione dei premiati e la cerimonia di chiusura verranno fatte nella Villa Gimnasi.

Da Roma è arrivato stasera il cav. Gregorig capo del gab.netto dell'on. Del Balzo.

Domani vi telegraferò ampiamente.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni nella Spagna.

Héndaye, 10. — Numerose squadre di operai lavorano per ristabilire la circolazione dei treni fra la Rabaa e Valladolid. I fiumi Zahardiel, Adaya e Pega, affluenti del Duero, sono straripati fra Medina e Viana. Il cattivo tempo continua.

Temporale a Messina.

Messina, 10. — Si è scatenato in città e nella vicina campagna un violento temporale con grandine.

La campagna non ha sofferto danni di maggiore entità.

Non è segnalata finora alcuna disgrazia di persone.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati inattivi, a prezzi sostenuti però.

Ad Alessandria frumento vecchio al quintale da 22,50 a 23, nuovo 21,43 a 23,15, meliga 15 a 15,50, segale 16,50 a 17,50, avena f. d. 15,75 a 16,25 al quintale.

A Torino grani di Piemonte 23 a 23,50, nazionali di altre provenienze 23,50 a 24,25, esteri di forza 24,50 a 25,50 granoni 13,75 a 16, avena f. d. da 16 a 16,50, superiori e grigia f. d. 17 a 17,50, segale 15,75, a 16,25. A Milano frumento nostrano vecchio 22 a 22,50, nuovo 21,40 a 22,25, vecchio e mantovano 22,25 a 23. Estero da 24,75 a 25,25, avena nazionale nuova 15,50 a 16, estera da 15,50 a 16, orzo da 16 a 18, meligone nostrano 13 a 13,50, vecchio e mantovano 14,75 a 15,50, estero 13 a 15, segale nazionale 16 a 16,75, estera 16,50 a 17, miglio naz. f. a 18 al quint.

A Parma frumento nuovo 22, granturco 14, avena da 15 a 15,50, il tutto al quintale.

A Novara frumento da 21 a 23,50, avena f. d. 15,50 a 16 al quintale, segale 13 a 14, meliga 13 a 14,50 al sacco di 120 litri.

A Verona frumento fino da 21,75 a 22, buono mercantile da 21,40 a 21,60, basso da 20,75 a 21, granoturco pignoletto da 15 a 15,25, nostrano colorito da 14,25 a 14,50, basso da 13,50 a 13,75, segale fiorì dazio 16,50 a 17,50, avena id. 15,25 a 15,50 al quint.

A Foggia grani duri da 23,25 mercantile 24,50 a 22, buonchette 22,25 a 22,80, risciolo 20,50 a 21, avena n. 12,25 a 12,50, orzo 11,25 a 12 il quint.

Cotoni.

Durante tutta la settimana la tendenza fu continuamente al rialzo, salvo il lunedì, nel quale giorno si ebbe un notevole ribasso. Le chiusure però, appunto in conseguenza di tale rialzo, ci dà solo lievi differenze in meno.

Foraggi.

A Milano, fieno maggengo nuovo da L. 7,50 a 8,50, id. vecchio da L. 9,50 a 10, paglia da L. 3,25 a 4 al quintale. A Verona, fieno di prima qualità da L. 8,30 a 8,50, id. di seconda qualità da L. 6,80 a 7, paglia da L. 3,40 a 4 al quintale.

Risi.

Risi calmi: risoni invariati. — A Torino, riso mercantile L. 31 a 32,75, fioretto 33,75 a 34,75 il quintale. A Novara, riso sgusciato da L. 26,75 a 27,75, mercantile da 29,40 a 30,50, fino da 30,70 a 32,60, fioretto da 33,20 a 33,90, bertone sgusciato da L. 33,40 a 34,05, giapponese da 22,75 a 25,65, risone giapponese 16,85 a 17,75, bertone da 16,30 a 16,90, fioretto da 18 a 21, nostrano altre qualità da 19,50 a 20,25 al quintale ai tenimenti. A Verona, risone nostrano L. 21,50 a 22, giapponese, lencino e ranghino 20,50 a 20,75, nostrano originario 19 a 19,50, nostrano originario, al netto a 35,50, ranghino da 31,50 a 32, lencino fino da 29,50 a 30,50, basso da 28,50 a 29, giapponese fino 29,50 a 30,50, basso da 28,50 a 29, mezzo riso da 21 a 22, metà 18 a 19, garzon 16,50 a 17,50 al quintale, al quintale. A Palermo, quotasso: risone brillato 0000 L. 53 glacè AAAA 44, giapponese 00 40, giapponese n. 9, 34,50, mezzo grana n. 11, 30 i 100 chili.

Lane.

Si ha da Londra che la quarta serie delle lane coloniali principiò ieri.

Furono catalogate e poste in vendita 11,612 balle, delle quali 1432 erano provenienti da Falkland.

Il mercato dei compratori fu numerosissimo e la domanda per conseguenza fu molto attiva.

Delle balle arrivate circa 107,560 furono spedite nell'Yorkshire e nel Continente.

Merino — I prezzi sono invariati alle stesse quotazioni fatte alla chiusura delle precedente asta. Per lo Merino scelto vi è una leggera tendenza all'aumento.

Incrociate. — Ottenuero gli stessi prezzi della precedente asta.

Le incrociate medie ottimo e 50 0/0 aumento e le ruvide dal 7 1/2 al 10 0/0.

Lane specificate. — Pochi lotti furono offerti all'asta di ieri e i prezzi rimasero stazionari.

Totale delle balle spedite nell'Yorkshire e Continente:

Victoria balle 20,000 — Nuova Galles del sud balle 26,500 Queensland 1500 — Australia del sud 100. — Australia del West 100 — Tasmania 2800 — Nuova Zelanda 16,500 — Africa del Sud 40,060 — Totale balle 107,560.

Totale delle balle dispon bili per la presente asta:

Victoria balle 13,300 — Nuova Galles del Sud 17,400 — Queensland 1,400 — Australia del Sud 3000 — Australia del West 2200 — Tasmania 6800 Nuova Zelanda 07,000 — Africa del Sud 8900 — Totale 130,000.

Prezzi fatti per qualcuna delle marche principali:

New South Wales Merino marca salt. pettinate lire 4,62 al kg. — Id. id. agnello 3 — Victoria Merino grasse pettinate 2,80 a 3,24 — Queensland Merino grasse 2,20 a 2,43 — Agnelo 1,60 a 1,75.

Prodotti chimici

La settimana è trascorsa con pochissima richiesta nei diversi generi, compresi il solfato di rame causa la buona condizione generale delle viti. Per la prossima campagna si fecero parecchi nuovi contratti fra le lire 48 a 49 caf. Carbonato di soda ammoniacale 56 per cento in sacchi L. 12.50 Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 12— Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 76— Solfato di rame puro qual. 51,— di ferro 7.— Carbonato ammoniaca 35,50 Minio rosso 1, B e C 37,50. Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 73,— id. di soda 53,50.

Soda caustica bianco 60/62 L. 22,25, id. 70/72 24,75.— id. 76-77. 26,60. Alfume di roccia in pezzi 13,75, in polvere 15,50. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T neri 11,75 id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Monte... —

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 19,50. Borace raffinato in pezzi 33,50, in polvere 35,50 Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 32,— Sale ammoniaco prima qualità 108, seconda 103. —

Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1,25 in tutte una libbra 1,10.

Il tutto per resto rubiogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Sports

Gli Audaces romani al Grande convegno di Brescia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Brescia, 10, ore 9.30. — E' arrivato il direttore generale dell'« Audax Italiano » cav. Vito Pardo accolto affettuosamente dalla direzione del Convegno Nazionale con tutti « Audaces » convenuti.

Manifestazioni di simpatia sono state fatte alla squadra dell'« Audax Romano ». Gli « Audaces » che non hanno potuto prender parte al convegno hanno inviato un cortese telegramma.

Concorso ippico.

(S) **Clermont Ferrand**, 10. — Oggi, al Concorso ippico, il luogotenente Crausse, del 36° reggimento artiglieria, montando il cavallo *Consegrateur*, ha saltato metri 2,42, battendo così il *record* del mondo del salto in altezza.

Teatri ed Arte

Drammatica. — L'eminente artista francese, Suzanne Desprès, farà un viaggio in Italia e più precisamente nelle località descritte nella Commedia di Alessandro Dumas, nel prossimo inverno incorrerà nel suo repertorio all'Oeuvre di Parigi.

Lirica. — Al Garibaldi di Livorno, tutte rinnovate, è cominciata la stagione lirica entra con la *Carmen* di Bizet.

— A Napoli, i cori e l'orchestra del San Carlo, raccolti sotto la guida diligente e autorevole del maestro Vincenzo Chiaia, si sono costituiti provvisoriamente in cooperativa per rendere possibile una stagione d'opera comica al Politeama, munito, contro il caldo, di ventilatori. L'idea è eccellente e può essere remunerativa. Il repertorio sarà dei più giocondi: *Edmonde di Sorrento, Fra Diavolo, Tutti in maschera* del Pedrotti, *Pipelet* e gli artisti sono scelti con molto acume per ottenere delle esecuzioni affiatate, omogenee.

La Casa Ricordi ha molto aiutato l'Impresa dei nostri bravi maestri, limitando al minimo la richiesta dei noleggi. Sicchè questo primo tentativo napoletano di cooperazione teatrale potrebbe riuscire bene non solo per ora, quanto per l'avvenire. Anche Enrico Pepe è stato largo di concessioni, sicchè fra otto o dieci giorni l'inaugurazione di questa simpatica stagione estiva avverrebbe sotto auspici, con la *Cavalcata di Sorrento*, la fresca e melodica opera del maestro Usiglio.

A Roma invece i grandi teatri se ne vanno... in vacanza.

E' giusto però riflettere che se gli spiloni impresari romani si guardano bene dal compersare qualche vedettone, il pubblico si entusiasma solo per i Cinematografi e 20 cent. durante il tempo in cui Roma diventa peggio del deserto di Sahara.

Povera... *capitale!*

COSE LOCALI

La questione del trams a Roma.

Cominciamo dal rallegrarci col Consiglio Comunale per aver fatto giustizia di certi criteri meschini, da quali si vorrebbe ridurre l'Amministrazione di una città come Roma, approvando la convenzione per il grande Ippodromo alla passeggiata Flaminia.

E speriamo che avvenga altrettanto per la questione tramviaria.

La *Patria* non s'avra a male se non risponderà alle sue domande: se sia vero o no che la distribuzione delle corse è difettosa: se sia vero che gli orari non sono osservati: se sia vero o no che il materiale è in parte vecchio o non risponde al bisogno: se sia vero, infine, che le tariffe sono sproporzionate.

Poichè anzitutto bisognerebbe dimostrare dove e quali siano i difetti della distribuzione delle corse: se alle due linee non si osservino gli orari e su quali il materiale non risponda al bisogno. Così soltanto la Giunta potrebbe vedere in base ai capitolati se e quali rimostranze *giustificate* possa rivolgere alla Società e provvedere.

In quanto alla sproporzione delle tariffe, ripetiamo che queste sono stabilite per contratto col Municipio: sicchè, se si vuol diminuirle da una parte, bisognerà aumentarle dall'altra, a meno che il Comune riduca la sua percentuale sul prodotto lordo, o quanto meno offra altri corrispettivi.

Dice la *Patria* che le continue lagnanze del pubblico provano che il servizio non può esser buono.

Anzitutto queste *continue* lagnanze del pubblico sono un ritornello che riesce comodo a chi vuol fare ostruzione, come fa comodo ai giornali di mettere innanzi pubblico e paese, anche quando paese e pubblico non ha pensano come loro.

Del resto nessuno nega che in una rete di *trams* di 40 chilometri, dalla Stazione Centrale a spizzico e senza un criterio organico, non vi siano, come in una rete ferroviaria, difetti e deficienze da correggere: ma questo è un problema che va studiato di proposito, con dati esatti e col concorso di tutte le autorità competenti.

Quanti sono nel pubblico coloro che vorrebbero, per esempio, maggior numero di vetture sulle linee, che incrociano in via Due Macelli, senza sapere che al quadrivio di Capo le Case passano ogni giorno *milletrecento sessantaquattro vetture?*

Lasciamo stare questa parte della questione che merita certamente di essere studiata, ma che non ha nulla a vedere, lo ripetiamo per la decima volta, con la questione tramviaria.

+

La questione attuale, come ha finito per ammettere anche la *Patria*, è quella della sostituzione della trazione elettrica nelle linee di omnibus a cavalli.

Questa sostituzione è — ciò che non vuol capire la *Patria* — un impegno *convenzionale* assunto dal Comune, sia pure in forma generica, come corrispettivo, allorchè vennero adottate le corse popolari e furono attuati alcuni miglioramenti di linee, passive per la Società, utili per il pubblico e pel Comune.

Ed è in base a quella convenzione, che la Giunta provvide d'urgenza alla sostituzione di alcune di dette linee, presentando poscia al Consiglio le deliberazioni prese per la dovuta ratificazione.

Che avvenne in Consiglio? Che la Commissione, cui fu deferita la proposta, anzichè ratificarla per alcune linee e per qualche altra, specialmente per quella già costruita in via Depretis, concluse negativamente.

Il Consiglio che fece? Approvò le proposte della Commissione che ratificavano l'operato della Giunta e rinviò il resto alla Commissione stessa per maggiori studi. Di qui la famosa relazione di Archimede, che ha suscitato le presenti polemiche.

Vediamo adesso, sfrondandola di tutte le frascherie, in che consiste questa relazione.

+

La Commissione, senza riflettere che l'attuale Consiglio, preoccupato appunto di dare una sistemazione organica alla rete tramviaria della capitale, aveva approvato un piano regolatore, con l'esplicita dichiarazione che questo doveva servire di norma e di base all'Amministrazione per l'avvenire, tracciò una pianta di Roma nella quale non sono indicate le vie, ma figurano, in compenso, vari quartieri immaginari, dei quali non vi è per ora alcun principio e neppure la più lontana idea.

Tracciata questa pianta ipotetica, la Commissione, e per essa il suo relatore, vi disegnò sopra una nuova vasta rete di *trams* per disservire nella massima parte quei quartieri immaginari e nessuno altro, presentare una proposta concreta, se per la rete, nè per una sola linea, si limita a conchiudere che non bisogna concedere quella di via Depretis, la quale è semplicemente *una variante di linea* esistente, senza con la scusa che essa dovrebbe servire di attraversamento per la concessione della futura rete dei sogni quartieri.

Noi non sappiamo se tutti i Consiglieri abbiano avuto tempo di fermare l'attenzione su questa nuova pianta di Roma, ma crediamo che basterà solo rilevi per farsi un'idea della serietà della proposta.

Per la linea del Gianicolo — ad es. — la quale è senza dubbio necessaria, il relatore segna sulla pianta un tracciato sul quale il tram, invece di svolgersi comodamente per via Garibaldi e pel viale Giotto, passa per via Gerolamo Induno e sale, come il Rigli, una bellissima gradinata (esiste, costruita dalla Banca d'Italia) che conta semplicemente 126 scalini!

E, quasichè ciò non bastasse, la nuova linea dovrebbe discendere per la via di Sant'Onofrio, lunghissima e quasi impraticabile alle vetture!

Ma di questi scherzi di fantasia ve ne sono in tutta la pianta di Archimede, che troviamo un altro tram per via dei Vascellari monostante in parallela del Lungo Tevere Ripa) e un altro ancora per via della Scala, dove a stento riesce a passare un carretto!

Ma la trovata più graziosa è quella di far passare un tram in mezzo alla piazza di Vila Cafferelli, allo scopo di congiungere Porta Pinciana col viale della Regina per servire un quartiere, che è stato radiato dal Piano regolatore e che il relatore fa rivivere sui tipi planimetricidi una nota e recente impressa edilizia!

+

Fino a che l'egregio Archimede scambia le lezioni di svalutazione con quelle di prima emissione, confonde la percentuale sugli incassi lordi coi reddito netto e va a studiare i *trams* di Brenda, perchè non trova esempi e dati in Italia, mentre il sa che il Comune di Napoli ricava 250,000 lire all'anno, Torino 175,000, Genova L. 64,000, Firenze 41,000 e Milano 1 milione circa con 109 chilometri (non tenendo conto delle spese di nuovi impianti) L. 300,000, mentre Roma con poco più di 52 chilometri, ritrae fra incassi ed oneri un utile netto di 450,000 lire finchè, ripetiamo, ignora tutto questo, passi: ma, che nella sua qualità di artista disegnatore, non sappia che i giardini Aranjuez, Ginnari, tagli in pineta di Villa Borghese e faccia salire il tram sulle scalinate di 125 gradini per precipitarlo poscia nella discesa di S. Onofrio, disturbando perfino quiete a quel povero Torquato Tasso, francamente, è il colmo!

A domani le conclusione.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Marino, 10 — Oggi verso le 16 vennero a lite il brigadiere ferroviario Angelo Soldati di anni 52 da Cagnano e il cantoniere Enrico Vale uni di anni 37, da Arcola.

Coll'intervento di comuni amici la lite fu sedata.

Poco dopo il Soldati, vedendo passare il Valentini in prossimità della sua abitazione, afferrata una doppietta ne esplose un colpo contro di lui, che fortunatamente andò a vuoto.

Il Soldati fu immediatamente arrestato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 11 luglio 1904 — S. Pio I papa

Leva il Sole alle ore 4.45 m. — Tramonta alle 7.41 s.
Leva la Luna alle ore 3.7 m. — Tramonta alle 5.54 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 10 luglio alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.6	piovoso	Nizza	26.4	sereno
Amburgo	—	—	Parigi	—	—
Vienna	20.2	sereno	Costantin.li	23.8	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	25.1	sereno
Parigi	20.9	sereno	Atene	21.0	piovoso

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. osserv.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	27.0	sereno	calmo	31.6	23.9
Torino	24.6	sereno	—	32.4	22.3
Milano	25.8	sereno	—	36.6	22.1
Venezia	25.6	1/2 coperto	calmo	33.2	20.7
Bologna	28.1	sereno	—	33.6	24.4
Ravenna	23.5	sereno	—	30.0	19.9
Ancona	27.6	sereno	calmo	32.2	23.4
Firenze	25.5	1/2 coperto	—	34.5	18.8
Roma	22.2	sereno	—	32.4	20.2
Bari	24.0	sereno	calmo	27.0	20.0
Napoli	24.5	sereno	calmo	31.6	24.0
Cagliano	29.2	1/4 coperto	—	25.3	15.5
Tirioli	24.5	sereno	—	32.0	14.2
Palermo	25.8	sereno	calmo	31.4	18.8
Messina	24.6	3/4 coperto	calmo	30.0	23.5
Cagliari	26.0	sereno	mosso	31.0	19.6

Probabilità: venti deboli in prevalenza settentrionali: cielo vario al Nord, con qualche temporale, quasi ovunque sereno altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50. Barometro a mezzodì 760.2. **Termometro centigr.** *massima 32.9 minima 20.2.* Umid ità relativa 31 assoluta 10.22. Vento a mezzodì SW. Stato del cielo sereno.

Parola angolare sillabica.

La mia *finale* ha gusto molto pratico.
Non ama d'*altro* un favore qualche.
Ma spesso in prima vien a d'*amaro*
O d'altro vin contro l'umor bisbetico.

Spiegazione del Pastatempo precedente:
MARINA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Sotoprefettura di Palmi - 29 luglio - Ampliamento del cimitero gindinario. Pres. L. 82.000.

Prefettura di Ferrara - 15 luglio - Fornitura dei foraggi occorrenti al deposito dei cavalli stalloni. 1904-1909 Pres. L. 66.360.

Comune di Conco (Vicenza). - 10 agosto - Costruzione di tratti di strada: 1.o Pres. L. 23.000; 2.o Pres. L. 13,000; 3.o Pres. L. 8.000.

Ministero LL. PP. - 5 agosto - Manutenzione del porto di Molfetta 1904-1910. Pres. L. 267.960.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1824 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata intonando varie persone. Ricevette poi alcuni Educandati.

— La Congregazione di Propaganda ha nominato nuovo delegato apostolico in Egitto il padre Agrelio da Baja del Milner. Non stante la rinunzia dell'eletto il Santo Padre ha confermata la nomina.

— Corre accreditata la voce che s succedere a mons. Vico nella Delegazione apostolica di Columbia e a stato chiamato mons. Angeloni, cappella privata romana.

— Nella chiesa di Santa Rubiana all'Esquilino il cardinale Aigiardi assistette, insieme al parroco di S. Lorenzo fuori le mura ed altri distinti personaggi, alla promiszione catechistica. Oltre duecento bambini del popolo vengono colà radunati da alcuni zacardoti, che danno loro l'istruzione religiosa. Vennero distribuiti libri ed oggetti. Il cardinale, congratulandosi coi giovani e coi loro maestri, encomiò la benefica istituzione, di cui è munifico patrono Mons. Cagiano de Azevedo, maggiordomo di S. S.

— Il nunzio a Rio Janeiro monsigner Scalabrini. Gl. sono state fatte ottime accoglienze.

— Ieri mattina il Cardinale Vicario, accompagnato dagli arcivescovi Nardi e Camilli e dal cerimoniere pontificio monsignor Respighi, compì la Santa Visita Apostolica a S. Maria in Cosmedin, dove fu ricevuto dall'arciprete monsignor Fonti e dal Capitolo.

— Stasera, alle 20,25, partirà per Ascoli il cardinale Taliani.

— Ieri, alle 18, nel cortile della *Pigna*, il Papa riceverà il Ricreatorio popolare romano della parrocchia del SS. Biagio e Carlo a Catinari.

Al Papa faccevano corona il cardinale Cassetta, monsignor Kiely, vescovo di Savannah, negli Stati Uniti d'Amerca, i monsignori Cagiano, Bisleti, Zachy, De Grey, i parroci padre Vitale e canonico Laugeli, il conte Grassoli, il barone Kanzler, il marchese Antici, conte delle guardie nobili, il conte Bierbollini-Amidei, il conte Chiassi ecc.

Gli alunni eseguirono esercizi ginnastici, di evoluzione e militarmente; la squadra armata fece il maneggio d'armi, la scherma col fucile e la ginnastica manuale.

Infine tutti i giovanetti furono ammessi al bacio della mano del Papa, che rivolse a loro benevole parola.

Il cancerto del Ricreatorio, diretto dal maestro cav Pascucci, eseguì uno scelto programma.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera alle 21.

Per la costruzione degli edifici scolastici. — Il Consiglio ha più volte ed insistentemente sollecitato la costruzione di nuovi edifici per scuole, in diverse località, allo scopo di risparmiare gravosi affitti di locali di proprietà privata ove a disagio sono attualmente accolti gli alunni.

La Giunta ha atteso allo studio del problema e a tale effetto ha esaminato vari progetti che da privati costruttori sono stati presentati, sottoponendoli all'esame dei competenti uffici e di una speciale Commissione.

Nelle trattative si è avuto di mira la costruzione di un numero di edifici rispondenti alle esigenze moderne, dovorosi, ben ripartiti nelle varie zone della città, atti ad accogliere gli alunni in numero maggiore di quello che attualmente accolgono le scuole che andrebbero a sopprimersi.

Lo studio del problema finanziario ha maggiormente preoccupato la Giunta, allo scopo di ottenere, mediante una quota annua prescelta uguale a quella che attualmente si paga per affitto di locali scolastici ed in un determinato numero di anni, la costruzione degli edifici necessari.

La natura speciale dell'operazione sostanzialmente finanziaria non permetteva di esperimentare pubbliche gare, ma consigliava di attenersi ad una specie di licitazione privata fra quelle Imprese che avevano presentato progetti in proposito che offrivano garanzie di onestà e capacità.

Il progetto in tal modo prescelto, che si è ritenuto più rispondente ai desideri della Giunta e del Consiglio, è stato quello presentato dall'Impresa Borruso.

L'Impresa costruirebbe in varie zone della città e nei periodo di sei anni n. 12 edifici del tipo delle scuole « Vittorio Emanuele III » fuori di porta S. Lorenzo, costruiti dalla stessa Impresa.

Non sembrò conveniente stabilire fin d'ora ove le località ove gli edifici dovranno sorgere, perchè, dovendo l'operazione svolgersi in un certo numero di anni, potrebbe in questo lasso di tempo avvenire che alcune delle località designate si riconoscessero non più adatte e se ne dovessero preferire altre.

Tuttavia si ritiene che le nuove scuole dovranno sorgere presso il viale Margherita o piazza Guglielmo Pepe, via Simoni, via Filippo Meda, Filiberto, via Alessandria, via di Porta Angelica, Testaccio, piazza S. Egidio. Porta del Popolo (angolo Muttatoio), via dell'Orso, via S. Ambrogio ed altre da destinarsi.

Non si esclude però la possibilità di dover adattare qualche fabbricato, in luogo di nuove costruzioni, ma ciò in via eccezionale, qualora se ne riconoscesse l'assoluta necessità. Il Consiglio evidentemente preferire le nuove costruzioni per meglio corrispondere a tutte le esigenze della comodità e dell'igiene.

Il costo dei 12 fabbricati da costruirsi a *forfait*, capaci di contenere oltre 21,000 alunni, viene calcolato come appresso:

1.. Costruzione di mq. 18,750, a ragione di L. 200 a mq. di area fabbricata . . . L. 3,754,000

2. Somma a disposizione dell'Amministrazione per gli imprevisti, nella misura del 10 0/0 dipendenti da possibili sterri, esaurimenti, d'acque, fondazioni speciali ecc. . . 376.000

3. Aree da acquistare per conto del Comune 375,000

4. Spese di registro, contrattuali per detti acquisti ed altro 45,000

Totale L. 4,550,000

La semplicità del progetto, la certezza di non eccedere i preventivati, i vantaggi di lavori in *forfait*, cioè a prezzo invariabile, la milezza della spesa annua, anche inferiore a quella degli attuali fitti, hanno indotto l'Amm. ad insistere presso il Consiglio per la convenienza di tale provvedimento il quale è stato riassunto in uno schema di convenzione.

L'importo della spesa sara dal Comune pagato all'Impresa, in quanto a L. 3,000,000 con rate annualità di lire 220,770 per 30 anni comprendenti sorte ed interessi al 4,50 0/0 netto da ricchezza mobile divisa ciascuna in due semestralità, ed in quanto ai 750,000 con versamento all'Impresa d'immobili comunali, nette da spesa, la cui scelta e valutazione sara fatta di comune accordo fra le parti.

Per quanto poi riguarda le liquidazioni il Comune, alla consegna dei primi tre fabbricati cederà all'Impresa la quota dei fitti di quelle scuole che saranno sostituite dalle nuove costruzioni, completando il pagamento del loro costo con la vendita parziale d'immobili e così successivamente fino alla totale consegna di tutti i fabbricati, di maniera che il Comune non avrà spesa alcuna finita avrà impegnato l'annualità di L. 220,770 e venduti per L. 1,250,000 d'immobili.

I nuovi istituti in provincia. — Il Consiglio provinciale scolastico ha deliberato di dichiarare aperti i posti d'insegnante elementare nei seguenti Comuni:

Circondario di Roma: Canale Monterano m. (L. 700) — Civitella San Paolo m. (700) — Mazzano Romano m. (700) — Morlupo m. (700) — Nazzano m. (700) — Palestrina m. (900) Palombara m. (800) — Riofreddo m. (700) — Rocca Priora m. (750) — S. Polo dei Cavalieri m. (850) — Ceretto Catone (id. (700) — Valmontone m. (700) — Vallerano m. 700 — Id. f. (800) — Vivaro Romano f. (800).

Circondario di Civitavecchia: Civitavecchia f. (760) —

iscrizioni straordinarie per n. 100 allievi (alcuni dei quali per la fanfara) di età non inferiore agli anni 10.

Gli allievi regolarmente ammessi, dopo la visita medica, saranno senz'altro vestiti della divisa alla marinara.

Lo sciopero dei panattieri — Quello che prevedevasi è avvenuto: i panattieri nella riunione di ieri al teatro Pietro Cossa hanno proclamato lo sciopero, non avendo i fornai aderito alle loro pretese.

Infatti ieri mattina alle 11, gli operai panattieri si sono riuniti al *Pietro Cossa*. Erano presenti gli avv. Carnevale e Patrizi e Sabatini della Camera del Lavoro.

Aprì la seduta Scandellari, il quale diede la presidenza all'avv. Carnevale.

Fra continue grida di « Sciopero! » parlarono Lamengi, Conforti, Falasca, Carducci, Sabatini e Venier.

Furono proposti due ordini del giorno. Il primo tendente a proseguire le trattative; il secondo alla dichiarazione dello sciopero.

Con 50 voti contrari su 607 favorevoli, lo sciopero fu dichiarato.

L'avv. Carnevale redasse e lesse allora il seguente ordine del giorno:

« Gli operai panattieri, riuniti in solenne comizio il giorno 10 luglio al teatro *Pietro Cossa*, per pronunziare l'ultimo parola in merito all'attuale agitazione, dichiarando lo sciopero di classe annullano l'ordine del giorno approvato nell'ultimo comizio tenuto il 4 cor. ed affermano che è necessario richiamare in vigore le richieste espresse nel memoriale. »

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Fra le grida di « Viva la stampa! » il Comizio si sciolse.

— Il Municipio aveva richiesto al Ministero della guerra gli elenchi dei soldati panettieri ora diversi reggimenti qui di stanza, per supplire con essi al servizio dei forni in caso di sciopero.

L'ufficio VII ha ricevuto le richieste dei proprietari, ed assegnò soldati panettieri, in numero di circa 160, ai vari forni.

Alle 15,30 in Sindaco Colonna insieme all'assessore Ballori verificò se tutto procedeva in ordine.

I soldati non furono richiesti per l'ora del rancio, ed il Municipio provvide al mantenimento loro.

Il Municipio ha telegrafato a quelli di Firenze e di Napoli per sapere di quanto pane possano disporre in caso di bisogno.

Quasi tutti i proprietari fornai lavoreranno insieme ai soldati.

— Il prefetto Colonnar conferì ieri a lungo col Sindaco Colonna e col questore Guadagni. Furono prese tutte le disposizioni per la circostanza e fu provveduto perchè l'ordine pubblico non sia turbato.

— Ieri sera giungevo da Civitavecchia 6 soldati panettieri del 91° regg. fanteria.

Oggi ne arriveranno: 60 da Firenze; 60 da Napoli ed una ventina dai distaccamenti vicini a Roma.

— La Camera di commercio dell'assemblea generale dell'Ass. dei negozianti fornai, per trattare sui rappresentanti degli operai panettieri, aveva accordate notevoli concessioni, quali il ripristino della tariffa del 1897, concedendosene ritenuta equa e remunerativa, il pagamento in danaro delle ferie annuali spettanze in natura, e gli sgagliate a L. 1 per gl'impiastratori ed infornatori, ed L. 0.70 per i bassi lavori. Il riconoscimento di un ufficio di collocamento autonomo sussidiato dai principali con una mensilità di L. 1.50 ciascuno, la nomina nei voti vantaggi pecuniari, per il lavoro superiore al normale, e finalmente il diritto al riposo per due giorni consecutivi ai soci.

L'Ass. dei negozianti fornai intende però di evitare con ogni cura che la panificazione sia interrotta ed è in grado di assicurare che i vari esercizi potranno corrispondere alle esigenze del consumatori, dai quali però s'invoca tolleranza per la impossibilità di fornire il pane nelle consuete forme e di continuare il servizio di resa a domicilio.

— Alle 21.30, circa 500 scioperanti si riunirono nel locale in via delle Marmorelle.

Il caldo consiglio il focoso avv. Carnevalinea a mettersi in maniche di camicia, per parlare. Riferì quanto aveva fatto il Comitato e cercò già di interventi ad essere calmi.

Seguirono gli operai Colli per la Camera del Lavoro, D. Giacomo, Frusta, Cardini, Cardelli e Venier.

Questo mattino alle 8 gli scioperanti si riuniranno di nuovo.

Le elezioni alla Camera del lavoro. — Il concorso alle urne per l'elezione della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, è stato veramente scarsissimo.

Anche nel campo socialista si è notata la disunione.

Degli inscritti, circa 4000, hanno votato appena 1800.

Grave incidente. — Ieri sera, verso le 19,30, in via delle Marmorelle, nella sede del Circolo socialista erano riuniti molti operai, che attendevano l'adunanza dei presidenti delle diverse sezioni, quando entrò il segretario della Camera del Lavoro, Romolo Sabatini, che fu accolto da repubblicani al grido di: « Abbasso i! deplorati della Federazione del libro! ».

Nacque un tafferuglio durante il quale volarono sedie, panche e furono somministrati molti pugni. Nella colluttazione, il portiere del Circolo socialista, Zappi Raffaele, d'anni 58, da Imola, ab. in via Milazzo n. 3, ebbe una coltellata al ventre, fortunatamente parata da un grosso bottone un *gilet*, che deviando il colpo, non permise all'arma di fare che una lieve ferita al ventre, guaribile in 4 giorni.

Il socialista Colli, membro della Camera del lavoro, si preoccupò dell'urto con la polizia, che si trovava su un tavolo, e si affrettò a portarla in una piccola stanza vicina.

Il repubblicano Diotalevi lo insegut, ed appena vide entrare il Colli serrò la porta della stanza con la chiave, che per avventura si trovava nella serratura. Così egli si era garantito che i socialisti non avrebbero potuto fare alcun imbrogtio.

Ma il Colli non si diede per vinto, perchè adoperato ogni mezzo per far sfondare il locale, ghiando le vide vuote, chiuse a chiave il portone e se ne andò per i fatti suoi.

Così i due partiti furono garantiti.

Repubblicani e socialisti continuarono la vivace discussione anche sulla strada, ma le esterie vicine consigliarono i belligeranti a più miti consigli.

Naturalmente dopo questo incidente fu sospese le scrutinio della votazione.

A mezzanotte gli agenti del Commissariato di Campitelli arrestarono il feritore delle Zappi nella persona di Annibali Luigi di anni 34 di Roma, mentre si trovava in un'osteria di via Marforio insieme a certo Sparisce Muscatello di anni 19, da Roma, ab.t. in via Bienniana 48.

Comizio di sigaraie — Ieri alle 9,30 nella Federazione dei libro si adunarono le sigaraie per discutere circa la questione sorta fra gli operai della Manifattura dei tabacchi.

Il presidente Colantoni fece la storia del dissidio.

Parlò quindi la signora Cabrini, invitando tutti alla concordia. Da ultimo l'operaio Verzi respinse le accuse fattegli.

Fu votato un ordine del giorno col quale si deplora la sossura sorta fra gli operai, si delibera di mantenere l'art. 39 bis così concepito: « L'amministrazione non può dare lavoro agli artieri o agli artieri stessi è vietato di lavorare nelle ore di lavoro per conto di terzi. » e si conferma la Commissione già esistente con l'incarico di continuare le pratiche per l'approvazione del regolamento.

R. Università — Agli esami di lauree in lettere e filosofia ebbe i pieni voti assoluti il giovane Ernesto Alfani, con la tesi: « Il trattato d'amore di Andrea Cappellano ».

Società romana di nuoto. — Ieri fu inaugurata in stagione balneare, allo stabilimento galleggiante sul Tevere di proprietà della Società romana di nuoto. Alla mattina si effettuò una gara sociale da ponte Milvio alle stabilimento stesso e vi parteciparono circa 30 soci, che percorsero circa 2 km.

Alle 17.30 vi fu una bicchierata a cui presero parte l'assessore comm. Trompeo, il cav. Staderini cons. comunale, il sig. Passerini per la Società *Tevere*, il cav. *Enea di Cesare* per il *Remo*, il sig. Sebastiani per i *Rari nantes*, il sig. Sanipoli per l'*Aniene*, il cav. Lesen per la Federazione ginnastica italiana e la Società *Roma*, il cav. Magrone per la Società velocipedistica romana, ecc.

Fanova gli onori di casa con infinita amabilità e grazia il cav. Gismani.

Inutile dire che la riunione fu improntata alla più schietta allegria.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Sono aperte le iscrizioni per 50 alunni dell'età dai 10 ai 16 anni. Esse si ricevono in via Giacchino Belli 30 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di tutte le settimane dalle ore 19 alle 21.

Inaugurazione di un monumento a Nettuno. — Ieri, alle 10, in Nettuno per iniziativa della *Vera Roma*, fu inaugurato solennemente il monumento alla giovinetta Maria Goretti, opera dello scultore Zocchi.

Alla cerimonia inaugurale prese parte moltissimo pubblico accorso dai paesi vicini e ingrossato assai dalla colonia di bagnanti che vollero onorare la memoria della gentile e sventurata vittima della ferocia di un uomo.

Il corteo era composto delle scuole maschili e femminili di Nettuno, delle Figlie di Maria con le suore Figlie della Croce, di una rappresentanza delle maestre Pia, della Società del Ricreatorio S. Antonio di Anzio, del clero, largamente rappresentato, ecc.

Vi era anche il sindaco cav. Combi.

Il cav. Feliziani, direttore della *Vera Roma* con brevi parole commemorò la morta, esaltandone la virtù ed il candore. Seguirono mons. Parzani e l'arciprete Segnori.

La cerimonia terminò verso mezzodì.

Artisti romani all'estero — All'ing. Enrico Paniconi di Roma, assistente alla cattedra d'architettura nel nostro Politecnico, facciamo i nostri complimenti per aver vinto il 2° premio al concorso internazionale per la nuova cattedrale da erigersi — per legge del governo greco — in Patrasso.

Giudice del concorso di 2° grado, al quale d'Italiani ora erano ammessi solamente il Paniconi, fu la R. Accademia di Belle Arti di Berlino, che vi quanto dire i SS. PP. dell'architettura in Germania.

Il Paniconi è allievo dei prof. Calderini e Guj, del quale ultimo è coadiutore da 12 anni alla cattedra ed anche nell'esercizio professionale privato.

Altro successo della Scuola di Roma è quello ottenuto nell'incisione, Giovanni Milani, pure romano, già vincitore del pensionato artistico nazionale. La vincitore di un premio al concorso intern. per la Sinagoga di Trieste.

Alla gara internazionale di Lione. — Ieri sono partiti da Roma quattro valenti tiratori diretti al Tiro internazionale di Lione. Essi portano in dono a quella Gara una splendida corona d'oro di stile romano, destinata dall'Unione dei tiratori italiani al primo campione di Francia del Tiro col fucile da guerra.

Società di M. A. fra gl'impiegati comunali. — Questa sera continuerà l'assemblea generale per la discussione del progetto di riforma dello statuto.

Società di M. S. e d'istruzione delle levatrici. — Il cav. Fiore terrà oggi alle 17.30 nella sede sociale in via Firenze 43, una conferenza sul tema: « Igiene della gestazione del bambino. »

Il presidente della Società dott. D'Ancona pronuncerà un discorso di chiusura del ciclo delle conferenze.

Fotografi — In pochi giorni le lastre fotografiche *G. Cappelli* hanno conquistato il favore del pubblico e sono le più a buon mercato. Fabbrica in Roma, via delle Mastelle 16 e 16-A.

Oculistica. — Prof. Gollica-Accordino: via Panetheon 57 dalle 3 alle 4, via Bacchetto 41, alle 9.

Piccola Cronaca.

Tentato furto all'on. Curioni. — Ieri sera Augusto Barbieri, d'anni 40, da Scheggia (Perugia) portiere dello stabile al n. 147 di via dello Quattro Fontane, sentito del rumore all'ultimo piano salì le scale e sorprese due individui che stavano forzando con grimaldelli la porta dell'abitazione dell'on. avv. Giovanni Curioni.

Il Barbieri entrò nell'appartamento e, trovatesi di fronte al ladro, cominciò a gridare per fare accorrere in guardia. Infatti giungeva subito il vice brigadiere De Silvestri e alcuni agenti, i quali, dopo una non lieve lotta, riuscirono ad arrestare il ladro. Esso, quantunque non volesse dare le sue generalità, fu riconosciuto per il pregiudicato Umberto Felice Goffoli, d'anni 18, da Marino, abitante alla Tribuna di Tor de' Specchi 10.

Il ladro, condotto alla caserma di via del Lavatore, venne assalito da convulsioni e fu dovuto trasportare a S. Giacomo.

Grave rissa in piazza Scossacavalli. — Ieri alle 21.30, in piazza Scossacavalli, vennero a questione per precedenti rancori di donne certi Orciari Tullio, d'anni 28, e Cesare di Orlando, d'anni 20, ambedue romani.

Dopo uno scambio d'ingiurie, il Cesarini dette sull'altro una bottiglia, la quale frantumandosi in mille pezzi deva infierendo all'avversario una coltellata sotto la mammella destra.

Trasportato Cesarini all'Ospedale di S. Spirito, quei sanitori si riservarono il giudizio.

L'accoltellatore, datosi alla fuga, è attivamente ricercato.

Altri arresti per l'ingente furto di terraglie — In seguito all'ingente furto di terraglie, maioliche, porcellane, per circa 12,000 lire di valore scoperto nello scorso mese nel magazzino del sig. Fedele Rodriguez in via Agosta Nuova 27, le indagini continuarono alacremente da parte della P. S. e dei RR. CC. di fuori porta S. Giovanni.

Questi ultimi, saputo che una grande parte della refurtiva si trovava in una vigna in via della Marrana 10, si recarono colà, dove infatti rinvennero nascosti in una *botola* che conduce in un tinello alcune ceste di oggetti di maiolica.

Il vignarolo, certo Biagio Tappi, di anni 50, fu arrestato.

L'accoltellato in via del Colosseo — Ieri verso le 21. il sarto Credara Raffaele di anni 22, da Penna, passando per via del Colosseo insieme ai compagni di lavoro Di Giauvittorio Egidio e Giacomo Maccione, vide che due giovinastri percuotevano malamente un vecchio.

Mentre il Credara si avvicinava al vecchio, uno dei giovinastri colpì il Credara stesso con un coltello alla sinistra dell'addome.

Il feritore ave dava quindi alla fuga e l'altro, certo Armando Fattori di anni 16, macellaro, veniva arrestato dagli agenti del Commissariato dei Monti.

Il Credara, accompagnante alla Consolazione, fu giudicato in pericolo di vita.

Tentati suicidi — Ieri verso le 11 Alb.na Bonamano d'a. 41 da C.vitavecchia, ostessa ab. in via dei Genovesi 5, perchè le andavano male gli affari tentò di uccidersi con due pugnate di sublimato. Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

Perchè non ha fatto pace? — Ieri Adelaide Del Bono, di n. 23, da S. Giovanni Valdarno, ab. in via Alessandria, 19, parlò al marito Nazzarena, col quale aveva nei giorni scorsi questionato, si era rifiutato di fare la pace, si avvelenò con l'acido fenico.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

FARMACIA TASCABILE

indispensabile ai Villeggianti

indispensabile ai Velocipedisti

indispensabile ai Touristi

E' un astuccio solidissimo e di forma conodissima che contiene quanto può servire per immediati soccorsi in tutti gli inciden.i che possono accadere lungi dall'abitato od in località sprovviste di medicinali. Nessuna sostanza venefica.

E' prov.veduta di un'istruzione chiarissima.

PREZZO LIRE TRE (aggiungere cent. 30 per spese postali).

Rivolgersi alla Reale farmacia del Quirinale ROMA - Via del Quirinale 44.

Monte di Pietà.

Martedì 12 luglio 1904 « *La 3ª Custodia vende;* Gli oggetti d'oro impegnati fi. al 16 novembre 1903 ne sia pouzze L. **339500.**

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 3 dicembre 1903 fino alla fine di **23770**0.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle Custodie 1 e 2

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 11 saranno esposti in vendita pegni non ritirati nei giorni successivi

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e mutui amessi o garantiti dallo Stato. Si fanno antecipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse normale e quelle sulle prestanze su pegno.

Pagamento in 12 rate mensili

Orefeeria, gioie - A. Alegiani - Pazzo Cornacchie, 59, p. 4.

dalle 14 alle 21

Teatri di Roma

Costanzi. — Siamo quasi alla fine, anzi all'ultima settimana, delle recite della Compagnia Reiter, di questi eccellente Compagnia che onora l'arte nostra italiana. Appunto per questo la fama della valorosa Compagnia si manterrà pari al suo valore ed essa lascierà, come del resto ha sempre fatto, lieto e gradito ricordo offrendo in questa sera spettacoli di speciale attrazione. Basta pubblicarli per convincersene.

Stasera l'artista Antonio Gandonio darà il proprio scritto *Il cuore con Patatrac!* di G. Silvestri; *Faida di Comune*, atto di Giosuè Carducci dalla novella di Luigi Carlo, una vera celebrità nella declamazione, e come il dolen della lenta tavola la bellissima ed applaudita scena di *Quel mio sei che...*

Domani *Epilogo*, nuove scene drammatiche di F. Cascio e quanto prima serata d'onore della Zucchini-Majani, una *Sucolera Demonio*.

Da questo sommario notine risulta evidente che la chiusa di stagione sarà semplicemente meravigliosa.

Quirino. — Si ripete stasera la *Fiscorita* con la signora Maria Albani.

Stadio Nazionale. — Partite interessantissime del giuoco al pallone. Febbr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — Serata d'onore di **A. Gandonio, ore 21.**

Quirino - *La Favorita*, ore 21.

Privilegio Nazionale. Giuoco del pallone, 18.

Cinematografo moderno sito i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. Dalle 15 alle 23. Un favorito fiori porta S. Sebastiano - Il banchettismo dei giornalisti - Inaugurazione della Società aeronautica romana.

Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di spettacolo interessante. *L'assassino rosso in Manciuria*. Tutti i giorni alle 8 **U** ... Ingresso cent. 50.

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Arena di Saint Sulpice - Il valore - Caccia a... bracconieri - Scuola di agricoltura - La rivincita del gendarme - Il falso storpio - Scena comica - Cent. 50.

CONSEIL D'ADMINISTRATION de la
Dette Publique Ottomane

Avis

Les Porteurs des titres provisoires (Scrip) de la Dette Unifiée de l'Empire Ottoman et ceux qui seraient encore détenteurs de titres anciens, séries B. C et D au 16 juillet 1904, sont informés qu' a partir de cette date il leur sera délivré en échange, des titres définitifs « Obligations de la Dette Convertie Unifiée de l'Empire Ottoman » dûment munis de la feuille de coupons, dans les conditions suivantes :

1°. Sans frais et au pair pour les titres provisoires (Scrip)

2°. sans frais et au pair de la contrevaleur réduite pour les titres des Séries B. C et D. suivant les proportions établies dans l'article 2 du Décret annexe au Décret Impérial du 28 Mouharrem 1299 (8/20) Décembre 1881).

Les Etablissements qui ont émis les titres provisoires (Scrip) les échangeront contre les nouveaux titres de la Dette Convertie Unifiée de l'Empire Ottoman, lesquels seront délivrés sans frais et au pair le timbre du pays où l'échange aura eu lieu.

Les titres anciens des Séries pourront être échangés contre les titres définitifs par n'importe lequel des Etablissements chargés de ce service, étant entendu qu'à chaque guichet ne seront reçus que les titres portant le timbre du pays où l'échange devra être fait.

Sous réserve de ce qui précède, le dépôt pour la vérification et l'échange des anciens titres, séries B. C et D. comme pour la vérification et l'échange des titres provisoires (Scrip) pourra être effectué à partir du 16 juillet 1904, aux Etablissements ci-après:

- A CONSTANTINOPLE:
  Banque Impériale Ottomane;
- A AMSTERDAM:
  Amsterdamsche Bank,
  Banque de Paris et des Pays-Bas
- A BRUXELLES:
  Banque de Bruxelles.
- A ANVERS:
  Banque de Paris et des Pays-Bas,
  Banque Centrale Anversoise;
- A BERLIN:
  S. Bleichroeder, Deutsche Bank;
- A FRANCFORT S|M:
  Gebrüder Bethmann Frères, Deutsche Bank;
- A LONDRES:
  Banque Impériale Ottomane,
  Council of Foreign Bondholders;
- A PARIS:
  Banque Impériale Ottomane,
  Comptoir National d'Escompte de Paris,
  Crédit Industriel et Commercial,
  Société Générale pour favoriser le développement du Commerce et de l'Industrie en France,
  Crédit Lyonnais,
  Banque de Paris et des Pays-Bas,
  Banque Française pour le Commerce et l'Industrie;
- A ROME:
  Banca d'Italia, Banca Commerciale;
- A VIENNE:
  Société I. R. Privilégiée Autrichienne de Crédit pour le Commerce et l'Industrie,
  Société Générale I. e R. Privilégiée du Crédit Foncier d'Autriche,
  Banque Anglo-Autrichienne.

Les Porteurs pourront se procurer à ces Guichets les imprimés nécessaires pour l'échange des Scrips et les titres anciens et trouveront toutes facilités pour le règlement des fractions auxquelles ils auraient droit, en ce qui concerne l'échange des titres anciens.

Il sera délivré aux déposants un reçu non négociable indiquant la date de la remise des nouveaux titres.

L'opération de l'échange par les Etablissements des différentes villes cessera hors de Constantinople le 30|13 Mars 1905. A partir de cette date ce service sera centralisé à la Banque Impériale Ottomane, à Constantinople, aux frais des Porteurs. Les titres nouveaux ainsi délivrés en échange, ne porteront pas de timbres étrangers.

Constantinople, le 15 Juin 1904.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di ULIVETO

aperti dal 1.° Giugno a tutto Settembre

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute?? Leggete

L'egregio Dr. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente alle scope in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ». 1

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

Per la Terapia della Gotta.

Gli studi recenti sulle ragioni dell'accumulo di acido urico nei tessuti dei gottosi, sul grado di solubilità di esso nei liquami interstiziali o nel sangue, sulla sua genesi dalla riduzione delle uriche-albumine correlativa con la produzione di tutti i corpi allossurici (basi xantiniche) sono stati accompagnati da un risveglio di indagini farmacologiche dirette a introdurre nuovi e più efficaci rimedi sintetici nella terapia antigottosa.

Molto recentemente la Casa Bisleri di Milano ha messo in commercio un nuovo preparato, l'*Antigotta — Bisleri*, destinato a modificare rad calmente i nostri attuali criteri circa il concepire gottoso da un lato e della diatesi urica in generale dall'altro.

Trattasi di un composto pilolare, già provato e lodato da molti medici pratici e che è stato preparato con un criterio farmacologico fondato sulle ultime indicazioni della fisio-patologia pratica del processo diatesico-gottoso.

La terapia della gotta costituisce uno dei punti più importanti della medicina pratica. Se noi possediamo varii medicamenti sui quali si può far assegnamento per dominare i dolorosi accessi acuto, manca però sprovvisti di mezzi sicuri per rimediare l'organismo alle sue condizioni di squilibrio fisiologico, tanto profondamente turbate nelle diatesi artritico-uriche. Inoltre i limiti d'azione di un medicamento e uno solo alla vario fas: di un dato processo morboso, ma anche alle differenti manifestazioni cliniche della diatesi, qualche volta molto complesse, rendono impossibile il mettere un lavoro accurato di osservazione quotidiana, e variazioni continue nel metodo, nell'applicazione di una piuttosto che dell'altra forma clinica ecc. Se si tratta del Colchico e dei preparati di Colchicina, e vi giungono ove essere anche maggiore, i pericoli non sono lievi.

Giò posta, la presentazione del nuovo preparato antigottoso — *Antigotta — Bisleri* della Casa Fr. Bisleri e C. di Milano, merita di essere accolta con vivo compiacimento; e soprattutto sarà bene che i medici pratici ne facciano prontamente quell'uso oculato da cui può venire a tanti altri sofferenti un'indiscussa definitiva circa i vantaggi e gli svantaggi della sua larga applicazione nella terapia antigottosa.

I pericoli del Radium.

Il Radium, il nuovo meraviglioso metallo che può dare luce senza bruciare, calore senza perdere del suo peso, non va immune da qualche pericolo. Il professore Becquerel affermò che bisogna maneggiarlo con precauzione. « Ho portato — egli dice — un pezzo di radium nella saccoccia del mio panciotto durante delle ore e per qualche tempo i raggi hanno infinito sulla mia carne provocando un ulcere. Malgrado le migliori cure quest'ulcere è durato più di sei mesi, e parecchi mesi. » Il Radium è stato adoperato in Europa per provare la guarigione delle nevralgie. Si affermava infatti che i suoi razzi paralizzerebbero i nervi sopprimendo il dolore. Ma i più grandi medici sono contro questa cura osservando che essa à peggiore del male.

Mon c'ara, in realtà, bisogno del radium poichè i nervi hanno già in corrente della terapeutica, ammettono che la cura delle Pillole Pink per persone pallide cura contro la nevralgia e le affezioni nervosa. La pratica conferma pienamente questa opinione ed ogni giorno vi sono centinaia di persone guarite di affezioni nervose dopo essersi le Pillole Pink per qualche tempo e sono state segnalate, possiamo citare, la Signora Giovannina di Castelluccio (Arezzo), di 26 anni. Ella scrive così:

« Grazie alla cura che ho fatto con le Pillole Pink, posso affermare che tutti i malesseri nervosi, compresa le intollerabili nevralgie di cui soffrivo, sono completamente scomparsi. Il mio stato generale è migliore ed ha ingrassato alquanto. »

Dalla signora Francesca Rossi possidente a Massa Martana (Perugia) queste linee:

« Certifico che le Pillole Pink fanno per me veramente miracoli. Da circa un anno, ero affetta da una dolorosissima malattia di nervi. Soffrivo di nevralgie isteriche e camminavo con molta fatica. I numerosi medici consultati non mi avevano dato miglioramento. Infine adottai le Pillole Pink e grazie ad esse ora sofferto più e non solo posso camminare, ma posso anche fare delle lunghe passeggiate, leggere, scrivere e far qualunque lavoro. Ne sia di ogni cosa lode e ringraziamento. »

Le Pillole Pink hanno completamente guarito delle migliaia di persone, perchè danno del sangue ricco, rosso, puro e perchè il sangue è il nutrimento dei nervi. Il sangue cattivo è la causa di anemia, debolezza e tutte le malattie ordinarie come: anemia, clorosi, debolezza nervosa, nevrastenia, mali di testa, scialica, reumatismo, danza di San Vito, eccessi fisici e mentali. Si trovano le Pillole Pink in tutte le farmacie e si deposito, A. Merenda, 4 Via S. Vicenzino, Milano, a 3,50 la scatola e 18 lire le 6 scatole. Un medico risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

Ultime Notizie

Per le trattative commerciali.

Ieri gli on. Luzzatti, Tittoni e Rava hanno tenuto una lunga conferenza intorno alle trattative commerciali colla Svizzera.

Le trattative continueranno ancora per qualche giorno nella speranza di definirle e subito dopo i delegati italiani insieme agli austriaci partiranno per Vienna dove continueranno le trattative con l'Austria-Ungheria.

Elezioni politiche.

Collegio di Campi Bisenzio. — Risultato definitivo: Iscritti 5345 - Votanti 4171 — Targioni ebbe voti 2345 — Conti ebbe voti 1636 — Voti nulli, contestati e dispersi 204 — Eletto Targioni.

Ministero Esteri.

E' stato firmato il decreto che approva gli organici dei funzionari di 2ª e 3ª categoria del Ministero degli esteri.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' stato accolto il ricorso del maestro Annibale Corti contro la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Torino che gli infliggeva la ripresa.

E' invece stato respinto il ricorso del Comune di Osasco contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Torino che non approvò il licenziamento della maestra Giuseppina Maranetto.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri è partito per Fabriano il Min stro Stelluti-Scala.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri sera alle 20,25 l'on. Tedesco è partito per Andretta per accompagnare la famiglia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Commissione per l'Agro Romano, presieduta dall'on. Baccelli, ha terminato i suoi lavori compilando il testo unico ed i quattro regolamenti per l'applicazione della legge.

I regolamenti saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Stato e la Commiss one pubblicherà la relazione dei suoi lavori.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Tommaso Bizio è stato eseguito al comando della stazione navale del Mar Rosso e Oceano Indiano.

Sono state fatte le seguenti promozioni e nomine nel personale dei commessi delle Direzioni delle costruzioni navali:

Antonio Gasparini commesso di 3.a classe promosso alla 2.a classe.

Arturo Torre, amanuense, nominato commesso di 3.a classe.

Con la data del 9 corrente è passata in armamento ridotta la « Colombo ».

La nave *Varese* passerà in disponibilità l'11 corr. col seguente Stato Maggiore:

Capitano di corvetta Ottaviano Marsichi — Capitano macchinista Giovanni Mosca — Capitano commissario Carlo Bagli.

Con la data dell'11 corr. passeranno in armamento ridotto la « R. Brin » e la controtorp. « Espero ».

La « R. Brin » comprenderà il personale di bassa forza della tabella di riserva.

Il tenente di vasc. Federico Lusba è il guardiamarina Luigi Spalice imbarcheranno sulla « Sardegna ».

Il sig. Lusba è dispensato dai prescritti al proprio dipartimento.

Il tenente di vasc. Bernardo Mocchiardi farà ritorno a Spezia presso quella Direzione di artiglieria ed armamenti.

In seguo to al risultato degli esami di concorso per la promozione a capitano macchinista nella R. Marina e alla classifica definitiva stabilita dal Consiglio superiore di Marina, anche in base alle note caratteristiche dei tenenti macchinisti che presero parte al detto concorso, essi sono stati classificati nell'ordine seguente:

Arist de Casotanio, Vittorio Galvani, Cesare Berini, Giacomo Pescosta, Domenico Pecorella, Francesco Conversano, Ernesto Strina, Ciro Marchitto, Gennaro Mariugela, Edoardo Scola.

Nel concorso per l'ammissione di otto tenenti medici nella R. marina, sono risultati idonei e, nel seguente ordine di merito, i sottot. dottori in medicina e chirurgia:

Arturo Amoroso, Lorenzo De Petris, Giovanni Pasti, Carlo Ferrari, Sebastiano Musa, Mario Stefanelli, Fortunato Erminio Bosso, Umberto Cesarano, Andrea Bolacchio, Guido Pabis, Ugo Stocco, Francesco Calise, Ettore Guaidi, Bonaventura Formoso, Giuseppe Lotte, Alcibiade Andrazzi, Ernesto Paparone, Samuele Guzzo, Enrico Vitter, Tobia Morisani, Giuseppe Anastia, Michele Garbarino, Vincenzo Duce, Guido Rusta, Guido Buonomici, Ugo Bizzarri.

Il capitano medico Ettore Belletti imbarcherà a Genova sul piroscafo « Savoia » diretto a Buenos Ayres in servizio di navigazione.

Il tenente medico Nuvino Della Nave imbarcherà a Genova sul piroscafo « Las Palmas » diretto a Santos in servizio di navigazione.

— L' « Etna » - Sperviero - Falco - Avvoltoio - Nibbio - Candore - Aquila - sono giunte a Napoli — Il Gargiulano e Cigno - partito da Messina — L' « Aretusa » - Bon - è partita da Maddalena - ritornato — L' « Euro - Dardo - Freccia » sono giunte a Maddalena — Conti di Milano - è partita da Ustica — La « Ciclope » - è partita da Porto S. Stefano — La « S. Brin » è partita da Napoli.

La nave Regina Margherita.

La notizia comparsa in un giornale della sera, circa la rinnovazione di quasi tutti i cuscinetti dell'apparato motore della r. nave *Regina Margherita* è falsa.

Nè pur falsa è la notizia che il Ministero abbia ordinato agli ufficiali di riferire sempre e per iscritto quali domande siano state loro rivolte dalla Commissione d'inchiesta e quali risposte abbiano date.

Il Ministero, come è suo preciso dovere, è e sempre mantenuto completamente estraneo a tutto quanto concerne l'operato della Commissione di indagini. Esso è in corrispondenza di ufficio con la Presidenza di detta Commissione per fornire i documenti che gli sono richiesti e rispondere alle domande che gli vengono rivolte.

Informazioni Estere

In Tunisia.

Tunisi 10. — Alle 5 1|2 di stamane il Bey ha lasciato Beg el Bey per recarsi sul *yacht* donde si è imbarcato per la Francia. Una Compagnia di zuavi, con la bandiera della guardia beylicale, ha reso gli onori.

Prima dell'imbarco il Bey fu salutato da tutti i capi servizio e dalle autorità militari. Alle 6 salì a bordo del *Dromadaire*, che inalberò subito la bandiera beylicale e fece le salve d'uso.

Egli fu ricevuto dall'amm. Aubert.

Insieme col Bey presa posto sul *Dromis* il barone d'Anthouard, delegato della residenza. Quando il *Dromis* lasciò il porto la popolazione indigena fece al Bey una calorosa ovazione.

Il Bey si imbarcò poscia sul *Desaix* insieme coi suoi due figli.

Il *Desaix* partì alle 9.30, diretto a Marsiglia.

FRANCIA

Parigi, 10 — Il *Journal Officiel* pubblica una lista di oltre 300 sonola congregazionista distribuite in 30 dipartimenti in cui chiusero i loro battenti nel 1904.

Il Pres. del Cons., Combes, annunziando a profusi la lista degli istituti di cui ha deciso la chiusura, invierà pure una circolare nella quale saranno esposte le norme che dovranno essere osservate nella notifica dei decreti di chiusura agli interessati.

In tale circolare si invitano i prefetti a far notificare d'urgenza dal Commissario di polizia il senso del decreto ai direttori ed alle direttrice degli stabilimenti interessati, al superiore generale di ciascuna Congregazione od ai proprietari degli immobili occupati dal congregazionisti.

Brest. 10 — Il Sindaco ha fatto affiggere un manifesto in cui esorta la popolazione alla calma.

Le strade e le piazze sono sorvegliate militarmente. La città è ora calma.

GERMANIA

Berlino, 10. — Le grandi manovre si faranno quest'anno al principio di settembre presso Hamburg-Altona, ma non è stato ancora fissato nulla circa il modo in cui si svolgeranno.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 3 al dì 9 luglio 1904

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	125	135 —
Buoi e vacche da carne	»	125	135 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	120	135 —
Vitelli da latte	»	180	200 —
Vitelli di campagna	»	170	190 —
Agnelli			
Capre lasciate pr rem. nuove	La qual. quint.	12	23
Fieno	»	3.50	4.50
Avena nazionale nuova	»	12.50	13.50
Avena id.	»	8.V.	8.V.
Riso extra Cimoso	»	50	52 —
Riso Cimoso	»	50	50 —
Riso Cima	»	46	47 —
Riso Pugliese	»	38 50	39 —
Riso Giapponese brillato	»	34	35 —
Riso novarese	»	36	38 —
Riso Giapponese	»	37 50	38 —
Caffè Porto Rico	quint.	220	240 —
Caffè Porto Rico 2. q.	»	175	200 —
Caffè Jacuel o Guayre (S. Domingo)	»	145	155 —
Caffè Moka	»	245	250 —
Caffè Chapala	»	240	245 —
Caffè Bahia	»	200	245 —
Caffè Santos 1. q.	»	240	245 —
Caffè Santos 2. q.	»	240	250 —
Zucchero extra

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXVI

A che si decise Jenny Moore

— No, sotto quello di signora Jackson.

— Come! quella signora americana di cui mi aveva parlato?.....

— Proprio lei.

Wilky non si conteneva più, i suoi occhi guardavano in giro, con aria bieca.

— Finalmente, cosa di cui non dubiterebbero, continuò il conte, si è che il figlio di Giorgio Moore e di Jenny esiste.

— Allora! siamo perduti! esclamarono il barone e il marchese.

In quanto al rivenditore, fece un brusco movimento di sorpresa e i suoi occhietti grigi si dilatarono smisuratamente.

Il conte non lo perdeva d'occhio.

— No, rispose, siam salvi, poichè quel giovane non sa nulla.

— E Antonio?..., colui che ha scelto.... interrogò il marchese.

— Non sa nulla; e mi guarderei bene dal dirglielo, E' un naturale debole; non mancherebbe altro che provasse dei rimorsi anche lui.

— Ma questo figlio leggittimo, chi è? domandò il marchese. Non sarebbe meglio rivolgersi a lui...

— Egli ha già rifiutato i sei milioni che gli offrivo,....

— Chè è quel giovanotto che ella ha allevato?

— Lui.

— Ignorava la verità quando ella le ha proposto di servirci, fece osservare l'idalgo; forse adesso passerebbe a migliori consigli....

— E' tardi, interruppe il conte. Ho prodotto dinanzi a Jenny le prove che esigeva, e le ho presentato come figlio l'operaio Antonio, di cui abbiamo avuto ragione a passi migliori.

— E queste prove le aveva? domandò Wilky.

— Certo, visto che Anna Dowves abbandonò Stefano al mio palazzo....

Wilky cavò fuori il fazzoletto per asciugarsi la fronte, e portò la mano al collo, perchè sentiva soffocarsi.

— Lei deve aver qualcosa, Wilky, disse il conte.

— Io? nulla.

— Sarebbe forse questa storia di Anna che la mette sossopra?

— Le pare!

— Meglio così! poichè voglio dirle ciò che desidero da lei.

— Lei deve testimoniare presso Jenny Moore che ha conosciuto nella Virginia, suo marito e suo figlio, che il giorno in cui ho saputo a qual nazione apparteneva le ho partecipato i sospetti che mi eran nati circa un bimbo da me raccolto, e che le ho detto aver depositato all'ospizio dei Trovatelli.

— Ma mi riconoscerà! esclamò il mercante terrorizzato.

— Dunque lo ha visto altra volta?

Wilky si morse le labbra. Sentì che tutti gli sguardi erano rivolti su lui.

— Ma certo. Non le ho detto che i miei affari mi avevano chiamato un tempo presso il signor Tromby, che avevo visto sua figlia, suo genero, il loro bambino?

— Ebbene! tanto meglio. Così crederà più facilmente a quanto le dirà.

— E' vero.

— Si tenga in guardia. Perché potrebbe darsi che la signora Moore venisse da lei, oggi....

— Sa il mio indirizzo? esclamò Wilky spaventato.

— Perbacco! e non dovevo darglielo?

— Sì, ha ragione. Non so quel che mi prende stamane, ma non ho davvero la mente agli affari.

— Vada a riposare, Wilky, disse il conte con finta bontà, non ho più bisogno di lei. Però, non appena avrà ricevuto la visita della signora non manchi di tenermi al corrente, e di riportarmi parola per parola ciò che avrà ricamato sulla prima che le ho dato.

— Stia tranquillo, i miei interessi sono troppo in ballo, perchè io debba trascurare che potrà servirmi. Salutò ed uscì.

Camaieux porse l'orecchio. Quando il rumore dei passi si fu allontanato, il conte si volse ai cavalieri:

— Badismo! perchè l'uomo che esce di qui ci nasconde qualcosa.

— Lei crede? domandò il marchese.

— Non ha osservato, il suo turbamento, il suo spavento quando ho parlato dell'assassinio della mulatta?

— E' vero, rispose il marchese.

— Io sospetto, che colui la sappia più lunga di quel che vuol parere.

— E come?

— Se lo sapessi.... disse il conte divenuto pensieroso. Ma riescirò a saperlo.

Il barone e il marchese si allontanarono pieni di fiducia nella perspicacia del loro presidente e nel successo dell'affare.

Circa alla stessa ora la signora Moore si recava dal barone Liebeman e dal marchese Las Navajas di cui conosceva l'indirizzo, due ore dopo aver pregato l'agente Dubois di occuparsene.

Tutti e due fecero grandi elogi di Camaieux, e rimpiansero la freddezza avvenuta nelle loro relazioni. Quando furono interrogati circa Stefano, fecero conto di cercare nei loro ricordi, risposero a tutte le domande, e finirono per confermare tutto quanto il conte aveva preteso.

La povera donna era confusa.

Il nome dei personaggi, la loro apparente posizione, la ricchezza dei loro appartamenti, il loro tono urbano, non le permettevano di sospettare sulla loro onorabilità. Per strana che le sembrasse la condotta del conte essa era forzata ad arrendersi alle testimonianze che riceveva.

Queste due visite l'avevano scoraggiata. Aveva un bel dibattersi rivoltarsi al solo pensiero che Antonio fosse suo figlio, non poteva più dubitarne.

Per male che andasse la terza visita pure si decise a passare dal mercante di antichità.

Si volse al ragazzo di negozio.

— Il signor Wilky è sofferente, rispose Pietro, ma se la signora vuol dirmi il suo nome...

— Oh! egli non mi conosce!

— Poco importa, signora.

— Ebbene! Gli dica che c'è la figlia del signor Tromby.

Pietro si recò dal principale e gli riferì quanto doveva.

Pochi momenti dopo, colui apparve col viso coperto a metà, da un enorme impiastro, ritenuto da una gorgiera di seta nera che nascondeva quasi l'altra metà. Per maggior precauzione teneva in mano un fazzoletto col quale dissimulava la parte bassa del viso.

— Mi scusi, signora, disse con voce dolente, ma ho un tal martirio ai denti che appena posso vedere e parlare. In che posso servirla?

Nel tempo che parlava, si voltava pestava i piedi e mandava esclamazioni dolorose.

— E lei in grado di concedermi cinque minuti d'attenzione?

— Certo, signora, ma lei mi scusa n'è vero?

— Devo chiederle scusa io, di venire a disturbarla in un momento simile.

— Non è niente... Ahi! Ahi!

— Mi hanno detto che ella ha abitato il Sud America?

— E' vero, signora.

— E che vi aveva conosciuto mio padre?...

— Il signor Tromby? Sì, ho fatto... Ahi!... qualche affare con lui... ahi... un tempo...

— Ha conosciuto anche mio marito, mio figlio?...

— Giorgio Moore? di nome soltanto... credo averlo visto una volta...

E conosce anche il conte de Camaieux?

— Brava persona... ahi! ahi!... sì, signora, uno dei miei migliori clienti.

— E' vero che le ha parlato di Giorgio, di Stefano?

— Tanto vero, quanto il mio mal di denti, rispose Wilky.

Jenny si forzava invano di scorgere il suo viso, perchè non solo era avvolto e come ovattato ma il mercante si voltava quasi perennemente.

— Ah! E che le ha detto il conte? domandò lei.

— Delle assurdità signora... ahi... una storia impossibile... un bimbo abbandonato nel suo portone che poi egli ha depositato in un viale... che è stato portato allo ospizio... ahi!...

— Ed è tutto?

— Ah sì! Egli pretendeva che quel bimbo fosse il figlio di Giorgio Moore...

— E su che si basava?

— Non so preciso... ahi... parlava di prove che aveva in suo possesso... aveva dei rimorsi... voleva rendere a quel fanciullo il suo nome, la sua ricchezza... come se fosse una cosa possibile. Si sa forse dov'è questa ricchezza?

— Certo, si trova a Parigi?

— Da chi?

— Da Delanoix banchiere.

— Chi glielo ha detto?

— Il conte stesso.

— Davvero! disse Wilky con gioia. E' dunque vero?

— O com'è, lei non soffre più? disse Jenny, meravigliata del cambiamento di modi del mercante.

— All'opposto, signora.... Ahi! Il diavolo porti via... scusi... volevo dire.... indemoniato dente! Il conte parlava di diciotto milioni....

— Possibile! esclamò Jenny; se mi ha detto che non sapeva preciso....

— Cioè... egli calcolava approssimativamente... riprese Wilky accorgendosi d'esser andato troppo'oltre.

— Ma è enorme! bisognerà che fin da domani, mi accerti... Sì, andrò dal signor Delanoix, mi farò conoscere, ed egli mi dirà... La ringrazio dell'informazione.

— Non c'è di che signora.

— E questo è quanto ella ha da comunicarmi circa questo affare?

— All'incirca, signora. Vi sono talmente estraneo che non me ne sono preoccupato. Non ho neppur visto ancora il giovane Stefano, dacchè Camaieux l'ha preso sotto la sua protezione.

— E l'ha visto quand'era piccino in America?

— Due o tre volte, con la mulatta sua governante, forse...

— Poco importa. Adesso un'altra domanda... Crede lei che un figlio separato da sua madre all'età di poco più d'un anno possa cambiare tanto, da non riconoscersi ventidue anni dopo?

— Può darsi.

— Ed è possibile che non somigli nè a suo padre nè a sua madre.

— E' possibile, signora.

— Sicchè, per esempio, lei, se incontrasse oggi, lo Stefano che ha veduto bambino, crede che non potrebbe riconoscerlo?

— Ne sono quasi certo, signora... specialmente in questo momento... soffro tanto!

— Allora, me ne vado. Perdoni se ho abusato dei suoi momenti...

— Sono a sua disposizione, signora.

A queste parole, siccome Jenny si allontanava, egli la seguì fino alla porta, mandando gemiti, e coprendosi il viso col fazzoletto.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New - York* e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze ogni *Mercoledì* da Genova, ogni *Martedì* da *Buenos Ayres*, ogni *Mercoledì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* ecc.

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi speciali della Società "LA VELOCE,,

Linee pel BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Tenerifa* ed *S. Vincenzo* al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* al 1, 4, 9 ed 11 d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona, Tenerifa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed a piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

NETTUNO

Casa di salute Orsenigo.

Questo grandioso stabilimento, anche quest'anno, per le stagioni di primavera e d'estate, offre alle singole persone e ad intere famiglie la più sana, comoda e tranquilla cantabria. La sua posizione, sulla collina, prossima ai boschi e di fronte al mare, in uno dei punti più salubri della costa laziale, lo fanno preferire dai convalescenti, da coloro che hanno bisogno di ritemprare le forze nell'aria pura, e da quanti cercano semplicemente un soggiorno di riposo tra mare e monte.

I prezzi modicissimi sempre, sono adatti a tutte le borse, poichè ognuno può ricevervi, con la più fraterna assistenza, il trattamento che desidera. Per schiarimenti e trattative rivolgersi al direttore della Casa, in **Nettuno**, presso i Fatebenefratelli.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mascima da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 5.50, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si rettifichi il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta*.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. Sced.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di titoli, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. Sced.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vini, carbone, foraggio, specialità, accreditamento di negozio, cause mobiliari, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. Sced.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendita per occasione di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.

L'AMMIN.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: « *16 Dicembre 1901, Reg. Att. Vol. 167 N. 2.* per : « Composition fulminante de sûreté en remplacement des fulminates mercuriels » del Sig. Josef **Führer**, a Vienna

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli. 10-11

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industria Forestali Corso Umberto I. N. 380.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1, - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nemi (Castelli Romani) Affittansi appartamenti Villa Giulia, altezza 600 m. ombra, fresco, vista del lago e del mare. Rivolgersi portiere via Torino 155. 178

Villeggiatura in Sabina 560 m. acqua, aria salubrissima, ogni comodità affitto modico. Via Palermo 35; dalle 13 alle 16. 179

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di nove camere cucina e cantina, via Leccosa 12 p.o 4.o per trattative rivolgersi in Piazza Capranica negozii Castelli. 175

Via Propaganda 27 affittasi 2 appartamenti signorili composti ciascuno di 12, altro di 7 ambienti ingressi cucine e terrazze. Rivolgersi al proprietario. 179

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilloux e Berger- Wirth

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano rimpetto con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi vi. 50

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 541

Distinta Signorina che conosce l'inglese e tedesco, oltre il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 366

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto ad uno e due camere sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 180

Camere mobiliate grandi arieose indipendenti in vicinanza di Piazza Barberini si affittano presso distinta famiglia. Prezzi convenientissimi. Via Purificazione N. 8 p. 3 porta a destra. 178

Via S. Venanzio 17 p.p. camera e salotto mobiliati, volendo, con uso di cucina, visibili sulle ore antimeridiane. 147

Signorina istruita cerca compagni ufficio commerciale, o negozio; cassiera, commessa. Scrivere A. L. posta, Roma. 97.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8.10	13.20	16.40	18.50	20.45
Pisa.	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano, . . .	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona. . .	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano . .		9.25	9.25	16.30	—	23.10	—
Grosseto		—	11.10	—	—	—	—
Terni-Avezzano . .	7.00	—	11.20	—	17.5	20.21	—
Tivoli.	7.30	9.40	—	11.30	17.5	20.35	—
Civitavecchia . . .	7.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.20	8.—	12.10	15.—	17.30	—	19.31
Marino-Albano. . . .	7.11	8.40	9.41	11.51	13.20	16.19	16.25
						18.20	19.48
Ansio-Nettuno . .	8.1	6.30	7.50	9.20	13 45	16.2	—
Velletri-Terracina . .	6.38	—	—	17.14	—	—	—
Velletri	6.38	—	11.38	19.5	17.14	—	—
Rocca Giovine-Viterbo	6.20	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiuggi-Alatri. . . .		8.30	17.45	—	—	—	—
Ladispoli	7.30	—	17.3	—	—	—	—

Ladispoli 7.15 — 13.10 festivo.

Il treno delle 13.35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18.20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	13.55	14.19	19.20	20.14	23.50
Pisa.	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20	23.43
Milano-Pisa . . .	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20	23.43
Ancona-Foligno . .	6.50	—	11.40	14.10	—	21.35	—
Milano-Firenze . .	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	5.50	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli . .	—	9.55	13.26	—	21.—	—	—
Tivoli.	8.3	9.55	13.57	17.35	—	—	—
Civitavecchia. . .	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8.40	12.40	13.54	18.3	21.30	23.58
Nettuno-Ansio . .	8.17	—	13.50	19.25	21.50	fest.	0.10f.
Albano-Marino . . .	6.33	8.29	9.19	11.35	14.59	17.50	19.48
						21.4	23.3
Terracina-Velletri .	8.31	—	—	—	20.58	—	—
Velletri	8.17	—	9.33	13.20	20.40	—	—
Viterbo-Roccigliano .	8.50	14.55	—	—	21.40	—	—
Viterbo	8.50	—	—	—	16.30	—	—
Subiaco-Mandela. . .	9.45	—	—	—	—	20.50	—

Ladispoli 12.9 — 22.40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.05	6.30	8.7	9.30	11.20	13.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.34	7.15	9.34	10.13	12.30	14.37	17.38	18.51	—
Tivoli a.	6.50	7.45	9.50	10.43	12.45	17.1	18.4	20.34	—
Tivoli p.	5.45	7.17	8.35	9.40	11.4	15.45	17.54	19.27	20.35
Bagni p.	6.20	7.50	9.18	10.8	11.50	16.17	18.—	19.57	21.1
Roma a.	7.04	8.36	9.45	10.36	12.20	—	18.40	20.40	21.54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20.35 è che arriva a Roma alle 21.54 è festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: dalle 9 alle 15, si danno i biglietti dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Ex. STUDII DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA DI PIETRO: dalle 9-11 (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide.: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15.

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Chiesa Nuova S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 8.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro rimpetto dal tiranino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 9 alle 13

id. KIRCHERIANO; via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO : a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Feroniano: via delle Sette Sale: dalle 9 alle 15.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica 83: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche, Appia Antica 27: 9 alle 15.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 15 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeio Nyssa: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di piano madre di famiglia vedova, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, invitare lettere alla signora L. A. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 168

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate in casa di distinta famiglia in via Nazionale 172 piano 2. dopo il mezzanino, scala destra. Esposizione mezzogiorno. 172

Camera salotto bene mobiliati casa signorile, volendo anche pensione. Via Firenze 47. 179

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pomeridiane, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dal Cappuccini, Via Veneto